GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 1925

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 — N. 281

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La Camera contro le subdole manovre dei disertori dall'aula

L'approvazione degli articoli della legge sulla riforma della professione forense

La seduta

ROMA, 25.

La seduta comincia alle 15 sotto la presidenza dell on. CASERTANO il quale, quando sale al suo seggio è salutato da vivissimi applausi che gli esprimono il compiacimento della Camera per la riacquistata salute.

I comunisti in Dalmazia sono un'infima minoranza

DUDAN — Riferendosi al processo verbale chiede la risposta ad una interrogazione scritta del deputato comunista Grieco relativa a sperequazioni fatte agli avventizi calmati entrati in servizio sotto il Governatorato Millo in Dalmazia, i quali dovrebbero essere svincolati dall'acquistata cittadinanza italiana per ottenere quella jugoslava, tiene a dichiarare che tale interrogazione non può avere alcun fondamento di serietà sia perchè i comunisti della Dalmazia rendono soltanto l'infima minoranza e non possono quindi arrogarsi il diritto di esprimere i sentimenti di quelle popolazioni. Si esprime poi contro lo spirito dell'interrogazione, poichè i dalmati, con purezza di sacrificio e di dolore hanno abbandonato le loro case e città per acquistare la cittadinanza italiana e attendono con fede i provvedimenti del Governo (vive approvazioni). Il processo verbale è approvato.

Le dimissioni dell'on. Giulio Casalini

Il PRESIDENTE comunica una lettera con la quale l'on. Giulio Casalini rassegna per gravi ragioni di salute e di famiglia le dimissioni da deputato. Aggiunge che in una lettera privata a lui diretta l on Casalini ha specificato tali ragioni in sventure e altri motivi di ordine personale. Egli si affrettò a fargli considerare che tali motivi avrebbero potuto dar luogo a concessione di un congedo che l'on. Casalini, ma questi ha insistito nelle dimissioni dichiarando che soltanto così il suo spirito avrebbe trovato pace.

LANFRANCONI — Ha motivo di ritenere che le dimissioni dell'on. Giulio Casalini siano determinate da un profondo turbamento dell'animo per l'indegno atteggiamento dei suoi colleghi di parte (approvazioni, commenti). Propone che le dimissioni siano accettate.

Sono accettate.

Il PRESIDENTE comunica poi che il Ministro della Giustizia ha comunicato non doversi procedere in giudizio perchè estinta l'azione penale per amnistia contro vari deputati. Comunica pure che gli Uffici sono convocati alle 11 di venerdì 27 corrente per l'esame di numerosi disegni di legge.

Interrogazioni

TERUZZI (Sottosegretario agli Interni) — Risponde all'on. Gray che indagini prontamente compiute hanno accertato come alcuni atti vandalici avvenuti a Merano (Alto Adige) contro alcuni monumenti di quella città siano stati eseguiti per mandato di un gruppo di affaristi che cercano di creare per loro scopo un ambiente di violenza e di intimidazione. I vandali ed esecutori sono stati arrestati. Assicura che il Ministero provvederà sempre colla massima severità a reprimere atti consimili.

GRAY Ezio — E' soddisfatto.

ROMANO Michele, (Sottosegretario all'Istruzione) — Risponde all'on. Lupi che il Ministero ha contribuito con lire 15.000 ai lavori di restauro del palazzo Vicariale di S. Giovanni Valdarno nè è consentito fare di più qualora gli enti interessati non concorrano anche essi ai lavori.

LUPI — Non è soddisfatto, ritenendo troppo esiguo il contributo del Ministero.

FEDELE (Ministro all'Istruzione) — Risponde all'on. Guidi-Buffarini che fin dall'agosto scorso sono stati deliberati notevoli miglioramenti economici per gli insegnanti delle scuole medie e ciò malgrado il momento particolarmente delicato della finanza dello Stato, mostra l'interessamento del Governo per il problema della nostra scuola. Il Ministro inoltre ha dato disposizioni e affidamenti perchè tali provvedimenti possano avere esecuzione per il 1. gennaio prossimo.

GUIDI-BUFFARINI — E' soddisfatto.

TERUZZI (Sottosegretario agli Interni) — Risponde all'on. Guaccero che non si ravvisa la necessità di integrare con nuove disposizioni quelle già emanate riguardo alla riforma degli ordinamenti sanitari e che provvedano a regolare tale materia in modo completo.

GUACCERO — E' soddisfatto.

TERUZZI (Sottosegretario agli Interni) — Risponde all'on. Guaccero che la concessione dell'indennità di caroviveri agli impiegati comunali non ha carattere di obbligatorietà. La soppressione, di quando essa viene concessa, di detti comunali e dipendenti dello stesso Comune, può rappresentare una spesa che va esaminata caso per caso e dagli organi di tutela dei Comuni. Rimane però sempre agli interessati il diritto di ricorso gerarchico contro i provvedimenti della Giunta provinciale amministrativa.

GUACCERO — E' soddisfatto.

Contro le interrogazioni degli aventiniani

VASSALLO — Crede opportuno rilevare, in sede di interrogazioni, un inconveniente che si va sempre più accentuando a danno della serietà e dignità della funzione parlamentare: quello cioè che deputati che non hanno nettamente dichiarato di tenersi lontani dall'esercizio del loro mandato legislativo fino al punto di rifiutare di recarsi al Quirinale per presentare il messaggio di risposta al discorso della Corona, non esitano a presentare interrogazioni sia orali che con risposta scritta che sono inscritte ripetutamente nell'ordine del giorno della Camera. Chiede se sia consentibile questa specie di insidia per cui non si è dignitati quando si deve comparire nell'aula ad assumere la responsabilità della propria condotta, ma si può esserlo per fini elettorali o di subdola propaganda (approvazioni). Chiede perciò che il Presidente voglia usare anche per le interrogazioni con risposta scritta della facoltà concessagli dal regolamento, di dichiarare tali interrogazioni inaccettabili e non pubblicabili nell'ordine del giorno.

Chiede inoltre che questo criterio debba adottarsi anche per quelle interrogazioni così orali come con risposta scritta che riproducono testualmente atti o manifestazioni di associazioni la cui pubblicazione fu vietata per ragioni superiori d'ordine pubblico dal Governo, onde impedire che a tale pubblicazione si addivenga poi egualmente attraverso la presentazione di tali interrogazioni.

Conclude domandando che si ritorni ad una più esatta interpretazione degli articoli 105 e 106 del regolamento per i quali le interrogazioni devono consistere in una semplice domanda senza motivazione e sopratutto senza tramutarsi in cronistorie affatto personalistiche.

Confida di avere dal Presidente della Camera e dal rappresentante del Governo una risposta che sia di soddisfazione con quanti hanno vivo il senso della responsabilità parlamentare e il desiderio di risollevare questa funzione ad una altezza degna delle nuove fortune della Patria. (Applausi).

FEDERZONI (Ministro dell'Interno) — In questa materia il Governo si rimette alla Presidenza della Camera circa la retta interpretazione di articoli di regolamento. Ma non ha però motivo di tacere che l'osservazione dell'on. Vassallo corrisponde ai giusti apprezzamenti della gravità del inconveniente da lui segnalato. (vive approvazioni).

Si tratta di por fine ad una goffa gherminella con cui si tende a eludere le norme che disciplinano i lavori parlamentari. Ora il tentativo di portare alla pubblicità, attraverso atti parlamentari, manifestazioni che il Governo ha creduto di disciplinare con le norme che esso ha la facoltà di emanare, non corrisponde a un concetto di correttezza giuridica e politica (vivi applausi).

Il PRESIDENTE rileva che l'on. Vassallo ha messo il dito su una piaga antica ma che è divenuta purulenta negli ultimi tempi: quella della degenerazione dell'istituto dell'interrogazione. Spesso infatti si confonde l'interrogazione con l'interpellanza, andando contro la precisa disposizione dell'art. 105 del regolamento. Oppure si porta alla pubblicità attraverso l'interrogazione, un documento che il Governo aveva ritenuto sequestrabile. Ora tutto ciò significa violare lo spirito e la lettera del regolamento (vive approvazioni). La presidenza darà quindi rigida applicazione che sieno in contrasto con la precisa disposizione di quell'articolo (applausi).

ROTIGLIANO — Ritiene che tutto ciò non basta ad eliminare l inconveniente, che potrebbe egualmente verificarsi in sede di interpellanza, occorrerebbe quindi vietare a quei deputati che non esercitano effettivamente il mandato legislativo, di poter presentare interrogazioni ed interpellanze (approvazioni).

IL PRESIDENTE osserva che per evitare l'inconveniente segnalato dall'on. Rotigliano è necessario una modificazione del regolamento. Presentemente il Presidente non può che applicare le norme vigenti e di esse si avvarrà per impedire abusi (approvazioni).

La legge sull'ordinamento degli avvocati e procuratori

Si riprende la discussione del disegno di legge relativo all'ordinamento della professione di avvocato e di procuratore.

Si approva l'articolo 19 relativo alla iscrizione nell'albo degli avvocati di Corte d'Appello con l'emendamento accolto dal Ministro nel senso che l'albo speciale non sia limitato. Sui vari articoli interloquiscono vari deputati ai quali rispondono esaurientemente il Ministro della Giustizia ROCCO e il Presidente della Commissione CARNAZZA.

La discussione si aggira specialmente sulla concellazione e reiscrizione nell'albo, sulla soppressione del limite di età di 30 anni per l'elezione nei Consigli dell'ordine, accettata dal Ministro, sull'attività dei Consigli stessi, sulla loro formazione e scioglimento, contro l'accaparramento di clienti con mezzi disdicevoli alla dignità professionale, sulla determinazione degli onorari, sulla iscrizione negli albi di pochi procuratori legali che nelle nuove provincie esercitano la difesa penale e su altre modalità relative alla professione di avvocato e di procuratore.

TUMEDEI — Propone un articolo aggiuntivo per cui gli attuali avvocati e procuratori delle Provincie e Comuni el altri Enti pubblici che abbiano uffici legali organicamente costituiti possano esercitare la professione anche all'infuori degli altri inerenti all'ufficio cui sono addetti.

ROCCO — Accetta, avvertendo che la disposizione del coordinamento troverà posto nelle disposizioni transitorie e cioè all'art. 69.

E' approvato.

MORELLI G. — Propone il seguente articolo aggiuntivo: «I procuratori legali che entro 30 anni dalla pubblicazione della presente legge conseguiranno la laurea in giurisprudenza, saranno di diritto iscritti all'albo degli avvocati, se esercitino da oltre 6 anni, e conserveranno entro il termine suddetto la facoltà di rappresentanza e difesa di cui ora godono in virtù della legge 8 giugno 1874 N. 1938 ».

ROCCO — Non si oppone.

E' approvato.

L'assistenza alla Maternità e all'infanzia

Dopo la presentazione di disegni di legge e di relazioni si passa alla discussione del disegno di legge sulla protezione ed assistenza della Maternità e dell'Infanzia.

MACCOTTA — Premette che il disegno di legge risolve le più importanti questioni attinenti alla protezione dell'Infanzia, compito questo eminentemente nazionale e fascista in quanto si tratta di preparare le nuove generazioni a quell'alta missione di potenza cui sono chiamati dalle idealità propugnate dal Fascismo. Rileva che le istituzioni attualmente esistenti, rivolte a proteggere e ad assistere l'infanzia e la maternità sono state impotenti ad esercitare la loro nobile funzione per deficienza di organizzazione e di mezzi. La stessa legislazione in materia si è dimostrata insufficiente per sopperire ai bisogni sempre più vivi e più vasti della maternità e della infanzia. Loda pertanto senza riserve il disegno di legge, perchè con esso si mira ad un vasto coordinamento e a una pratica integrazione delle istituzioni vigenti e delle stesse disposizioni di legge esistenti. Approva in particolar modo il criterio adottato di affidare la protezione della infanzia abbandonata oltre che alle Congregazioni di Carità, le quali ben poco possono fare per la limitatezza dei mezzi di cui generalmente dispondono, anche ad altri enti. Ritiene altresì lodevolissime sotto ogni rapporto le disposizioni che tutelano la seconda infanzia ed impediscono la partecipazione alla industria cinematografica come ad altre industrie, ai minori di 16 anni. Con queste e con altre disposizioni con cui si estende e si organizza nel modo migliore la protezione dell'assistenza alla maternità ed all'infanzia, lo Stato fascista prepara le nuove generazioni che dovranno essere lo strumento indispensabile della potenza italiana. (Vive approvazioni).

La seduta termina alle ore 18.25.

I lavori del Comitato del grano

ROMA, 25.

Si è riunito oggi a Palazzo Chigi il Comitato permanente del grano presieduto dal vice-presidente on. Peglion. Erano presenti i membri prof. Brizi, prof. Poggi prof. De Cillis comm. Bartoli, prof. Novelli, prof. Fileni, dott. Angelini, il segretario comm. Ferraguti.

Il Comitato ha dato forma definitiva alle proposte dei nuovi provvedimenti a favore della intensificazione della produzione granaria, che erano state già approvate in massima da S. E. Mussolini, Presidente del Comitato stesso, nella tornata precedente.

Il programma finanziario di Doumer

PARIGI, 25.

I giornali dicono che durante il colloquio che ha avuto luogo ieri sera fra Doumer, incaricato di costituire il nuovo Gabinetto, Dos Selves, presidente del Senato, ed Herriot, presidente della Camera, Doumer ha tracciato le grandi linee del suo programma di risanamento finanziario concepito nel quadro delle imposte esistenti. Egli chiederà un supplemento di entrate destinato all'equilibrio del bilancio, a coprire i bisogni del Tesoro e ad ammortizzare il debito pubblico. Doumer esclude dal suo progetto il prelevamento sul capitale, il consolidamento di una parte del debito a breve scadenza e le tassazioni del regno. I giornali soggiungono che Doumer aumenterà semplicemente la tassa delle cifre degli affari, la cui prima annualità sarebbe devoluta alla diminuzione della circolazione fiduciaria di cui bisogna prevedere un nuovo aumento per provvedere alla scadenza dell'8 dicembre 1925.

Il saluto di Coolidge alla Delegazione italiana

NEW YORK, 25.

In occasione del pranzo offerto dalla Società Italia-America al conte Volpi, all'on. Grandi e alla Delegazione italiana, il Presidente Coolidge ha diretto al signor Lamont, presidente della Società Italia-America, la seguente lettera: «Mio caro signor Lamont, alla vigilia della partenza dei membri della commissione italiana sono felice di valermi delle opportunità della loro presenza al pranzo dato in loro onore dalla Società Italia-America per esprimere a mezzo vostro la mia alta soddisfazione per l'amichevole spirito di accomodamento e di conciliazione che da ambo le parti ha caratterizzato i recenti negoziati per la sistemazione del debito italiano verso gli Stati Uniti ed il mio compiacimento per l'accordo reciprocamente soddisfacente che con spirito di giustizia verso l'Italia e con senso di equità verso il popolo degli Stati Uniti ne è risultato. Presento loro le mie congratulazioni e i miei auguri fiduciosi che porteranno con loro il più gradito ricordo della loro visita a questo paese. — Firmato: Calvino Coolidge ».

L'AMBASCIATORE di Francia signor Besnard si è recato a visitare l'Istituto Internazionale di Agricoltura a Roma. Egli, durante il ricevimento, ha inneggiato al Re ed ha auspicato alla cordialità dei rapporti tra le due nazioni sorelle.

La Camera discuterà oggi la legge sul Podestà

I voti degli Uffici - Di Cesarò vuole crearsi l'alibi

ROMA, 25, notte (per telefono) ·

Domani si inizierà la discussione della legge sul Podestà. Mentre si accentua la crisi in seno al già sparuto gruppo dei popolari, i demo-sociali si propongono di rientrare subito nell'aula e Di Cesarò ha l'intenzione di leggere una dichiarazione per chiarire le ragioni per cui egli e i suoi amici non hanno creduto di rientrare nel giorno della manifestazione all'on. Mussolini.

Secondo l'« Epoca », però, la maggioranza si opporrebbe al reingresso nell'aula degli otto deputati che costituiscono il gruppo demo-sociale. Questa Camera, infatti, essendo ora come l'ha definita Mussolini, l'organo legislativo della rivoluzione fascista, non può ammettere nel suo seno i rappresentanti della reazione fallita: cioè l'Aventino. Pare impossibile che i demo-sociali non siano ancora riusciti a capire che almeno in questo periodo la Maggioranza non « desidera » affatto che essi rientrino a Montecitorio. Ma, infine, noi crediamo — conclude il giornale fascista — che volenti o nolenti i demo-sociali saranno messi alla porta.

Sul disegno di legge sul Podestà l'on. Maraviglia ha presentato la relazione. Dopo aver rilevato la straordinaria importanza che riveste il disegno, il relatore osserva che è bene non dissimulare a noi stessi ed al Paese il carattere profondamente rivoluzionario della nuova legislazione.

Circa la estensione del Podestà oltre i cinque mila abitanti, l'on. Maraviglia scrive che dopo matura riflessione, è prevalsa la opinione di lasciare la cifra di cinque mila fissata dal disegno di legge. La ragione per cui non si è creduto di dover oltrepassare quel limite è la seguente: poichè devono consistere due diversi sistemi di organizzazione comunale: quello elettivo e quello podestarile, e conseguentemente i Comuni devono essere distribuiti in due categorie per sottoporli a diversi sistemi, è ovvio che si debba scegliere un criterio di differenziazione che aggruppi in ciascuna delle due categorie il maggior numero possibile di Comuni dello stesso tipo e aventi le medesime caratteristiche, poichè soltanto la popolazione poteva fornire un criterio obbiettivo di ripartizione si trattava di scegliere quella cifra che meglio rispondesse allo scopo dianzi accennato: raccogliere cioè in ciascuna delle due categorie il maggior numero di Comuni dello stesso tipo. La cifra di cinque mila abitanti è stata riconosciuta più adatta a soddisfare codesta esigenza.

Una sola eccezione la Commissione crede di dover proporre ed è per i capoluoghi di circondario ai quali dovrebbero essere conservate le amministrazioni elettive anche se con popolazione inferiore ai cinque mila abitanti. Le altre disposizioni del disegno di legge non hanno dato luogo a divergenze a però — dice la Relazione — ve ne proponiamo senz'altro l'accoglimento.

Degno di nota è il fatto che il disegno di legge rinnova il sistema dei controlli vigenti. Le poche restrizioni dell'art. tredici, mentre pongono un giusto freno al potere del Podestà, non intaccano sensibilmente l'autonomia dell'Ente.

Meritevole di plauso è pure la norma che l'ufficio del podestà sia costituito e che venga scelto fuori della Burocrazia.

La discussione del disegno di legge per la disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro agli Uffici è stata abbastanza interessante ed in quasi tutti si è sostenuto che sia fatto eguale trattamento agli agricoltori ed industriali a proposito dell'art. tredici sulla obbligatorietà di ricorrere alla Magistratura del Lavoro nel caso speciale della determinazione di nuovi patti di lavoro. All'ottavo Ufficio è stato approvato in proposito un ordine del giorno Barbieri-Manaresi per cui si approva il concetto informatore della legge augurandone una applicazione per quanto possibile estensiva e ritenendosi ingiusta la inclusione dell'una e l'esclusione dell'altra categoria si fanno voti perchè l'arbitrato obbligatorio venga applicato e all'industria e all'agricoltura: e se ciò attualmente è impossibile, limitarlo per ora ai servizi pubblici.

Anche il nono ed il quarto Ufficio si sono espressi in tal senso.

La grande importanza politica

delle visite del R. Prefetto agli allogeni

Le festose accoglienze delle popolazioni di Tolmino

L'arrivo a Tolmino

Come abbiamo detto nel numero di ieri il Prefetto del Friuli, continuando le sue visite ai centri sloveni del Friuli, indissolubilmente annessi al Regno d'Italia, lasciata Circhina si è diretto col suo seguito alla volta di Tolmino, ove giunse verso le 9 del mattino di lunedì. L'importante centro, che anche per rapporti economici, commerciali ed industriali gravita verso il capoluogo della Provincia ed è collegato con gli altri centri del Friuli, appariva festante e rallegrato da grande animazione in una gloria di tricolore e di archi trionfali.

All'ingresso della bella cittadina, quando giunge l'automobile prefettizia e ne scende il Capo della Provincia, accompagnato dal suo Capo Gabinetto cav. uff. dott. Bellazzi, lo spettacolo di una gran folla di autorità, di rappresentanze e di popolo plaudente assume un carattere di speciale imponenza.

Notiamo schierate le scolaresche, gli studenti dell'Istituto Magistrale, i mutilati, i combattenti, tutti con le rispettive bandiere, le rappresentanze civili e militari fra cui il Sottoprefetto di Gorizia cav. dott. Scotti, il Commissario prefettizio signor Brach, il decano monsignor Giovanni Roijez con altri sacerdoti, il tenente dei Carabinieri di Gorizia signor Benedetti, il Commissario di P. S. di Gorizia dott. Diaz, il Capitano degli Alpini signor Craveri, i tenenti Ruiz e Brunetti, l ex Sindaco di Tolmino Gabersich, il Sindaco di Volzana signor Quala, il Segretario politico del Fascio signor Ferragoti, il Segretario comunale Dosi, l'ispettore didattico Kalan, l'ispettore scolastico Spazzapan, il direttore delle Scuole Magistrali slovene maschili e femminili prof. Pavlin con tutto il corpo insegnante e cioè prof. Koschuski vicepreside, professoresse Signorelli, Marenzi, Norcia e Cipparone, e professori Kvala, Beuk, Bekar, Brainovic, Zambuk e Connek; vediamo il R. Pretore dott. Schober, i funzionari della Banca d'Italia, della Cassa Ammalati, dell'Ufficio del Registro, delle Imposte con l'Agente dott. Forzani, del Catasto, delle Poste, dell'Ufficio Ricostruzioni, dell'Esattoria Comunale, del Dazio, dell'Impresa costruttrice Ferragoti e Londero, dott. Marsani Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, medico dott. Bussi, veterinario dott. Fattori, notaro dottor Fabris e molti altri.

Il primo omaggio gentile al Prefetto è recato da una graziosa bimbetta, bionda come l'oro, Silvia Beitz, di sei anni, che accompagnata dalla maestra signora Obleschac, porge in italiano un affettuoso saluto al Capo della Provincia, accompagnandolo con un bel mazzo di fiori dai nastri tricolori.

Il Prefetto gradisce molto il saluto ed i fiori e bacia la bella bambina.

In Municipio

Il saluto del Capo del Comune e la risposta del Prefetto

Dopo le presentazioni, si forma un lungo corteo che si dirige verso il palazzo municipale. Nel tragitto apprendiamo che anche qui la raccolta del dollaro procede con entusiasmo e che domenica sera fu data una festa da ballo nella quale furono raccolte al patriottico scopo oltre mille lire.

Nella sala maggiore del Municipio, il Commissario prefettizio signor Brach così porge il benvenuto all'Ospite illustre:

« Tolmino, onorata dalla visita del rappresentante del Governo, l'illustrissimo Prefetto della Provincia del Friuli, è oggi in festa. Il vessillo tricolore che oggi sventola superbo dalle piazze e dalle case, è segno di nuova vita per queste terre che, distrutte dalla guerra, in breve tempo risorsero e si avviano al benessere.

« Illustrissimo signor Prefetto! La popolazione del Comune di Tolmino, buona e laboriosa, riconosce con gratitudine tutti i sacrifici fatti dal nostro Governo per la ricostruzione delle sue case, dei suoi campi e del suo patrimonio zootecnico. Quando ritornate alla nostra bella capitale, Udine, portate, illustrissimo signor Prefetto, il saluto di fratello al fratello ai valorosi udinesi ed assicurateli che anche qui, ai sacri confini della Patria, i nuovi cittadini d'Italia, col proficuo lavoro dei campi e con l'allevamento del bestiame, coopereranno al benessere economico, alla ricchezza della Nazione, alla grandezza della madre Patria.

« Illustrissimo signor Prefetto! Vi ringrazio per l'onore fattoci con la gradita visita e nella sicurezza che la S. V. Ill.ma cercherà sempre di venire in ogni circostanza in aiuto a queste popolazioni, brindo alla nuova Italia, al nostro amato Re, alla salute del nostro forte Duce, onorev. Benito Mussolini ».

(Applausi vivissimi).

Il Prefetto ringrazia vivamente per il cordiale saluto che come è francamente porto e francamente ricambiato a tutti i presenti e a tutta la popolazione. Dichiara che da molto tempo desiderava tornare a Tolmino ed assicura che questo bel territorio è oggetto delle più amorose e vigilanti cure da parte del Governo nazionale. Una prova evidentissima di ciò balza subito all'occhio dal ritmo con cui sono procedute le ricostruzioni, per cui si può esserne davvero orgogliosi quando la missione francese, che ultimamente visitò le nuove provincie, colpita da tale fatto, ebbe a dichiarare che molto di più aveva pensato a ricostruire il nostro, del loro Governo. (Approvazioni).

A questo fatto ha molto contribuito il quieto vivere di questa popolazione, lontana dai torbidi della politica.

L'oratore, sempre vivamente seguito, entra poi in merito alla questione degli sloveni, e afferma che il Governo non può negare quello che essi chiedono e cioè un trattamento giusto, uguale per tutti i cittadini di una stessa Patria. (Applausi).

Noi, credetemi — esclama con forza il gr. uff. Ricci — non desideriamo di meglio che di essere in fraternità di opere e di intenti, per la grandezza della Nazione. (Applausi).

Ricorda a questo punto il magnifico esempio dato dagli slavi della vallata del Natisone che in guerra si sono distinti sovra tutti per valore e patriottismo. Ed è certo che anche gli slavi del Tolminotto sono animati dallo stesso amore verso l'Italia, che li vuole cittadini liberi, non sudditi. (Applausi ed approvazioni).

Chiude inneggiando al Re, a S. E. l'on. Mussolini e all'Italia che si avvia verso i destini che la millenaria civiltà le addita. (Applausi).

I bisogni locali

La questione dei danni di guerra

Cessate le acclamazioni che hanno accolto le nobili e vibranti parole del Prefetto, è servito il cioccolatto al latte che, data la rigida temperatura, riuscì assai più propizio di un rinfresco. Furono pure serviti vini, biscotti ecc.

Quindi il Prefetto tiene circolo, interessandosi con tutti dei singoli e collettivi bisogni o desideri per trovare un rapido e pratico mezzo di appagarli.

Uno dei vitalissimi argomenti di cui il Capo della Provincia si è più vivamente interessato, fu quello della liquidazione dei danni di guerra.

I funzionari delle Imposte lo informarono che in quest'anno furono omologati oltre 1500 concordati. Dal canto suo il Segretario politico del Fascio fece presente che sono ancora da liquidarsi danni concordati con ultimazione di tutte le pratiche, da due, da tre e da quattro anni e che ciò è causa di malcontento tra la popolazione e di danno ingente per le imprese costruttrici che non possono ottenere il rimborso delle spese già effettuate.

— La cosa è molto delicata — nota il Prefetto — e desidero sapere quali sieno le cause di tali ritardi perchè intendo di porvi immediato riparo.

L'Agenzia delle Imposte osserva che dal canto suo esperisce regolarmente le pratiche, ma che i ritardi si verificano all'Intendenza di Finanza di Trieste.

Il titolare della Sezione della Banca d'Italia nota poi che non si possono effettuare le consegne delle obbligazioni perchè mancano tagli da mille e più lire e non ve ne sono che da cento. Aggiunge che non può pagare centomila lire con tagli tutti da cento (!).

— Ma insomma — insiste il Prefetto — la gente ha bisogno e ha diritto di essere liquidata. Ognuno di loro — dice rivolto ai vari funzionari — insista presso i propri superiori perchè siano rimosse queste poco serie difficoltà; io, dal canto mio, solleciterò l'Intendenza di Finanza di Trieste ed il Ministero delle Finanze, perchè urgentemente si provveda!

Queste energiche dichiarazioni del Capo della Provincia destano in tutti i presenti la più viva e rassicurante soddisfazione.

Nel Gabinetto del Commissario poi il Prefetto riceve individualmente numerosi cittadini e rappresentanti di Enti pubblici ascoltando i vari loro desideri e dando formale promessa di provvedere con la massima sollecitudine.

La visita alle Scuole e al Duomo

Il Prefetto si reca quindi a visitare l'Istituto Magistrale guidato dal Preside e dai Professori e quindi il Convitto che è sussidiato dallo Stato ed ha per Ispettore il signor Spazzapan e per Direttore il signor Iussig. Anche a Tolmino il Prefetto ha erogato mille lire per suppellettili scolastiche e L. 200 per un premio da consegnarsi nel giorno natalizio del Re al convittore ed alla convittrice più meritevoli.

Si passa quindi a visitare il Duomo che ha un passato storico intimamente collegato coi fasti della Serenissima.

L'Arcidiaconato di Tolmino infatti dipendeva dalla Collegiata di Cividale, che estendeva il suo dominio ecclesiastico fino ad Idria, e l'Arcidiacono aveva poteri quasi vescovili tanto che poteva anche somministrare il Sacramento della Cresima.

Sotto la guida di mons. Roijez e di un giovane sacerdote, il Prefetto, con tutto il seguito delle autorità, entra nel tempio e — avvenimento degno di rilievo — dall'organo si espandono le note della Marcia Reale e quindi quelle non meno fatidiche dell'Inno di Mameli. Nella severa solennità del tempio quelle note assumono un mistico ed altissimo significato che eleva l'animo alle più sacre concezioni di Religione e di Patria.

Il voto d'una dama fiorentina

Dopo aver ammirato il magnifico altare maggiore, pregevole opera in stile barocco, si passa in Sagrestia ove è fatto vedere al Prefetto un artistico e ricchissimo ostensorio sul quale subito balza all'occhio lo stile purissimo del '500 fiorentino. Infatti fu offerto come ex voto alla Chiesa decanale di Tolmino da una dama fiorentina che dal Santo Sacramento aveva implorato ed ottenuto guarigione.

L'ostensorio, di squisita fattura, reca la data del 29 agosto 1520 e la seguente dedica:

« Ave sacrum Jesus Christi corpus Vivat caro de Virgine Maria natum ».

Ammiriamo pure un bellissimo calice donato alla Chiesa, che è dotata di un notevole archivio storico, oltre un secolo fa da un Decano della Chiesa arcipretale di Tolmino.

Alla uscita dal tempio l'organo suona nuovamente la Marcia Reale ed il Prefetto si reca, seguito dalle autorità, a visitare la Canonica ove mons. Roijez fa degnamente gli onori di casa ricordando come di essa sieno stati ospiti durante la guerra le più alte autorità militari italiane tra cui S. E. il generale Vaccari. Quivi pure sostò successivamente anche l'attuale Ministro dei Lavori pubblici S. E. Giuriati.

Durante la visita del Prefetto a Tolmino, il bravo fotografo di Cividale signor La Porta ha fissato col suo obiettivo i vari episodi della importantissima visita.

Quando il Prefetto sale sulla sua automobile per dirigersi a Caporetto, è ossequiato dalle autorità e la popolazione gli rinnova una entusiastica manifestazione di plauso e di vivissima riconoscenza.

CRONACA PROVINCIALE

[illegible]sioni della Giunta Provinciale Amministrativa

([illegible]eduta del 24 novembre 1925)

Affari approvati

[illegible]cia: Consorzio carceri mandamen[illegible] concessione caro-viveri alla guar[illegible] carceraria — Udine: Costituzione [illegible] Consorzio costruzione tramvia Tricesi[illegible] Tarcento — Ravascletto, Arta Ligo[illegible] Sutrio: Cauzione per consegna li[illegible] del But — Rive d'Arcano: Bonifica [illegible] Mutuo supp. di lire 160329 — La[illegible]tisana: Consorzio Fossalon. Prestito per pagamento lavori ordinaria manutenzione canali consorziali — Ragogna: Incarico e compenso agli impiegati per la compilazione dell'anagrafe distrutta durante l'invasione — Monte San Vito: Regolamento per riscossione dazio su energia elettrica — Attimis: Convenzione di debito verso il comune da parte di Bunchig — Tolmezzo: Prestito camb. per liquidazione credito con la ditta Griun — Palazzolo dello Stella: Contributo pro Monumento a G. Girardini — Cordenons: Affrancazione livello — Paluzza: Assicurazione Fabbricati — Castions: Aumento salario agli stradini — Gemona: Aumento assegno al bidello delle scuole di Campo — Cervignano: Contributo scuola complementare apprendisti — Verzegnis: Congregazione di Carità. Impiego somme legato Billiani — Sonzia: Nuovo regolamento organico — Chiusaforte: Nuova indennità di servizio attivo al personale — Cervignano: Istituzione tassa vetture, domestici e approvazione regolamento — Codroipo: Tariffa tassa affissione — Gorizia: Modificazione regolamento organico con istituzione due posti vigile — Maniago: Aumento stipendio al guardiano carcerario — Bagnaria Arsa: Trattamento economico al medico condotto — Budicicco, Roveredo in Piano, Artegna e Montenars: Trattamento economico al medico consorziale — Rivignano, Porcia, Teor: Trattamento economico al veterinario consorziale — Tavagnacco: Trattamento economcio alla levatrice — Cervignano: Contributo Istituto Friulano di Emigrazione — Idria: Consorzio carcere mandamentale. Servizio sanitario compreso al medico — Cordenons Congregazione di Carità. Accettazione di donazione — Pravisdomini: Capitolato di servizio al medico e alla levatrice — Tolmezzo: Asilo Infantile. Gratificazione di lire 120 al segretario — San Daniele: Ospedale Civile e Manicomio. Rette per degenze — Bagnaria Arsa: Contributo istituenda Cattedra di Agricoltura — Socchieve: Cauzione affittanza malghe Mediana e Chiassovi per 1925 — Faedis: Contributo Battaglia del Grano — Travesio: Concorso pesca di beneficenza pro asilo infantile — Forni di Sotto: Esonero locatario malgha comunale Chiampeis del canone affitto anno 1925 — Trenta d'Isonzo, Sonzia, Bretto: Assegno legname per uso popolazione — Meduno: Affittanza cava Palis — Forni di Sopra: Vendita piccolo appezzamento terreno — Forni Avoltri: Aumento salario al sagrestano e al regolatore orologio — S. Daniele: Onoranze alle L.L. M.M nel 25° anno di Regno — Udine: Acquisto casa eredi Cosattini — Rifembergo: Convenzione con il Corpo Pompieri di Gorizia — S. Vito Torre: Diverse domande per acquisto terreno — Udine: Alienazione relitti stradali a fratelli Plaino — Gorizia: Acquisto fondi Sandri — Gemona: Investimento capitali — Chiusaforte: Approvazione schema per cessione in uso al comune del piazzale interno della stazione — Campolongo: Sistemazione bidello scuole complementari e elementari — Moggio: Trattamento economico alla levatrice — S. Giorgio Richinvelda: Idem — Prato Carnico: Alienazione terreno incolto a Stefani Agostino — Montereale Cellina: Revoca applicazione tassa esercizio e istituzione tassa sulle industrie, commerci, ecc. — Monte S. Vito: Applicazione tassa esercizio e rivendita anno 1925 — Cervignano: Tassa famiglia e esercizio e rivendita anno 1925 — S. Quirino Congregazione di Carità. Bilancio 1925 — Sonzia: Idem — Udine: Contributo lire 3000 a favore Istituto Commerciale del Friuli — Cervignano Contributo a Società Navigazione Interna — Latisana: Contributo per Istituto Tecnico Inferiore — Artegna: Sussidio all'Associazione Tubercolotici di Guerra — Pinzano: Liquidazione rinfresco ex insegnante Concari — Ragogna: Acquisto medaglione raffigurante la Croce di Guerra per il Monumento ai Caduti — Rive d'Arcano: Contribuzione costruzione ossario sul Pasubio; Acquisto bronzo raffigurante il Milite Ignoto per le scuole — Bagnaria Arsa: Contributo alla federazione Provinciale Enti Autarchici — Udine: Istituto Micesio. Autorizzazione stare in giudizio contro debitori morosi — Ragogna: Contributo lire 50 a favore Associazione Combattenti — Castions: Liquidazione spesa per una messa in suffragio dei morti del «Veniero» — Paularo: Svincolo cauzione lavori telefonici — Cervignano: Adesione a Federazione Provinciale Enti Autarchici — Udine: Commissione Reale. Aumento contributo spesa per opere restauro nel locale Collegio Uccellis — S. Vito al Tagliam.: Accettazione mutuo L. 159.380 per ampliamento Asilo Infantile Fabrici — Feletto Umberto: Gratificazione allo stradino comunale — Udine: Casa Ricovero. Acquisto macchina da scrivere — Latisana: Congregazione di Carità. Accettazione eredità Antonio Caccia.

Affari rinviati con ordinanza

Tarcento: Contratto mutuo provvisorio per inizio lavori costruzione ma[illegible]ello — Cervignano: Aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali — Fontanafredda: Trattamento economico al veterinario consorziale — Re[illegible]ia: Nuovo regolamento organico — Idria di Sotto: Dazio consumo sulla macellazione suini per uso privato — Travagliis: Trasloco sede municipale — Udine: Contributo per acquisto quadro S. Francesco d'Assisi — Enemonzo: Tariffa tassa bestiame — Palmanova: Dazio consumo, Transazione amichevole di una vertenza con Ditta Sirch — Cosbana: Regolamento applicazione tassa bestiame — Maiano: Acquisto duplicatore — Aiello: Ricorso tassa cani — Cordenons: Ricorso contro tassa esercizio. Banca Credito Veneto.

Affari vari

Torreano: Ricorso contro tassa esercizio. Società Cementi Friulani (respinge in parte) — Osoppo: Ricorso contro tassa esercizio Cooperativa di Consumo (accoglie) — Caneva: Ricorso contro tassa esercizio Giuseppe Lacchin (respinge) — Farra: Ricorso contro tassa insegne delle Cooperative Operaie Trieste, Istria e Friuli (respinge) — Dolegna: Ricorso contro tassa famiglia Padovan Pietro (respinge) — Casarsa: Idem di Colussi Giuditta (accoglie in parte) — Paluzza: Trattamento economico al medico condotto (invia d'ufficio) — Coseano: Ricorso contro tassa esercizio Fratelli Pavan (respinge) — Visco: Ricorsi vari contro tassa famiglia (ritorna divisione) — Tramonti Sotto: Idem di Croatto Daniele (respinge) — Bretto: Idem di Covas Tommaso (respinge) — Aquileia: Idem del Parroco Donda (respinge).

Affari rimandati alla prossima seduta

Paluzza: Trattamento economico al veterinario consorziale — Castions: Aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali — Campolongo: Prov. coattivo da parte Intendenza Finanza di Trieste — Oltresonzia: Regolamento organico — Bagnaria Arsa: Contributo a frazionisti per riatto ponti lungo strada del Tizzat da Campolonghetto a Strassoldo — Pordenone: Ospedale Civile. Regolamento generale e pianta organica personale — S. Quirino: Congregazione di Carità. Alienazione di 3 immobili e investizione del ricavato in titoli del consolidato — Monte S. Vito: Congregazione di Carità. Bilancio 1925 — Romans: Nuovo regolamento organico — Sedegliano: Ricorso parroco per rimborso L. 10.898 e cent. 10 per restauro canonica — Cormons: Ricorso contro tassa famiglia Milani Silvio — Pordenone: Ricorsi contro tasse famiglia e esercizio 1921-22.

Da AVILLA DI BUIA

Inaugurazione solenne dell'Asilo

IN RICORDO AI CADUTI

(25). — Domenica 22 novembre, Avilla dopo un anno di lavoro assiduo inaugurava il suo nuovo Asilo-Monumento ai Caduti. L'entusiasmo che animò i popolani in un anno di sacrifici e di lavoro indefesso per il compimento della opera che rispondesse alla dignità di un Monumento e al bisogno urgente di un Asilo comodo e salubre, culminò domenica in un vero delirio di patriottismo e di fede.

Esito brillantissimo ebbe la ricca pesca di beneficenza pro Asilo, organizzata da apposito Comitato, diretto dallo infaticabile signor Celestino Miani.

Il nuovo edificio mostra ai passanti la sua snella facciata illuminata dal sole. Posto a nord della borgata, quasi a ridosso della nuova ferrovia, sopra uno spiazzo elevato, dà l'immagine di una fata bianca adagiata tra la verdura dei campi. Il lavoro iniziale fu compiuto gratuitamente dai borghigiani, guidati dall'infaticabile Vicario don Gio. Batta Masutti e la costruzione fu poi affidata alla rinomata impresa Domenico Piemonte di Buia su progetto eseguito dal bravo giovane geom. Mario Tissino di qui, che la fiducia del pubblico ha voluto Presidente del Comitato.

Alle ore 9 fra lo sparo dei mortaretti, il suono giulivo delle campane e le note della Banda cittadina cominciarono ad affluire Autorità, invitati ed Associazioni. Le Autorità furono ricevute dal Sindaco cav. Barnaba colla nobilissima e tradizionale ospitalità della sua casa.

Alle 10 si formò in piazza un lungo corteo aperto dai bambini dell'Asilo locale, con il nuovo fiammante vessillo. Seguiva la M. V. S. N. con fiamma. Sono rappresentati con bandiera: il Comune di Buia, il Fascio di Buia, l'Associazione Combattenti, la Società Operaia, il Circolo Giovanile di Avilla ecc. ecc.

Fra le Autorità si notava il cav. Castellani della R. Prefettura in rappresentanza del Prefetto comm. Ricci, il magg. cav. Mombellardo presidente del Nastro Azzurro di Udine, il Sindaco cav. Umberto Barnaba, il cav. Nino Barnaba, il Presidente del Comitato geom. Mario Tissino, mons. Arciprete di Buia ed i Sacerdoti, il Presidente della Congregazione di Carità, il Segretario del Comune ed il Vice segretario signor Miani Celestino, l'Amministrazione comunale al completo, il dott. Mistruzzi, il dott. Vidoni, l'ing. Calligaro, il geom. capitano Savonitti e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Il gruppo delle Autorità era seguito da migliaia di persone tra borghigiani e forestieri.

La cerimonia dell'inaugurazione ebbe inizio con la benedizione del nuovo edificio impartita da mons. Bulfoni; subito il Presidente del Comitato geom. Mario Tissino, affacciatosi al balcone con indovinate espressioni alla memoria dei Caduti ricollega l'educazione dei bimbi e dei giovani all'amore verso la Patria.

Si avanza quindi il Sindaco cav. Barnaba e legge le adesioni nobilissime della Medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba, del Presidente della Commissione Reale conte Gino di Caporiacco e del magg. cav. Giannino Antona Traversi, spiacenti di non aver potuto intervenire alla cerimonia, indi con parole elevate presenta al pubblico il maggiore Mombellardo oratore ufficiale della giornata.

Riassumere il nobilissimo discorso del maggiore Mombellardo è impossibile senza guastare il colorito e la vigoria della sua parola sentita e vibrante.

Il pubblico ascoltò religiosamente il discorso spesso interrotto da vivissimi applausi. La Banda cittadina suona quindi le note forti e severe dell'Inno del Piave: cade il tricolore che ricopre le lapidi e nel momento solenne si videro molti occhi velati dal pianto della commozione. Parlarono ancora vivamente applauditi il cav. Castellani in nome del Capo della Provincia ed il Vicario don Gio Batta Masutti. Per ultimo il Presidente geom. Tissino Mario ringraziò a nome del Comitato, Autorità e Rappresentanze intervenute.

Poi nella vasta sala riccamente addobbata fu servito alle Autorità e Rappresentanze un vermouth d'onore.

La festa continuò animatissima per tutta la giornata, con affluenza straordinaria di forestieri. La Piazza era una immensa marea di persone specialmente a sera, quando si svolse un riuscitissimo spettacolo pirotecnico allestito dal bravo signor Turrin di Tarcento.

Bombe, razzi, girandole, fontane, una fantasmagoria di colori, di luci e di stelle che lasciò la più bella impressione.

L'ultimo fuoco specialmente fu una sorpresa gradita quando apparve l'inscrizione luminosa: «Gloria ai Caduti di Avilla».

Da CIVIDALE

UNIONE COMMERCIANTI

Esercenti, Industriali

(25). — Lunedì 23 corrente notte una laboriosa seduta il Consiglio dell'Unione Commercianti, presieduto dal signor Albini nob. Riccardo.

Vennero trattati e discussi importanti argomenti e fra questi:

Il miglioramento del servizio postale, reclamato da qualche centro di questo circondario che potrebbe avere un più rapido servizio se questo venisse affidato alle autocorriere che compiono attualmente il trasporto dei passeggeri.

L'aumento di retribuzione reclamato da alcune categorie di agenti di negozio ed impiegati privati.

Nei riguardi della difesa contro le esagerazioni fiscali, il Presidente dà ampia relazione sul risultato delle sedute tenute finora presso la Federazione Friulana di Udine: i signori soci potranno consigliarsi colle rispettive associazioni prima di addivenire a nuovi concordati d'imposta e l'Ufficio Federale si occuperà delle controversie importanti.

E' fatto presente l'obbligo dei commercianti d'indicare nelle intestazioni delle fatture, il numero d'iscrizione alla Camera di Commercio. Saranno chiarite certe contestazioni, in materia di tassa di bollo sugli scambi sollevate ultimamente dagli agenti della Finanza.

Passando all'argomento di attualità «la raccolta del dollaro» il Consiglio delibera che l'Unione Commercianti dia il proprio concorso a questa patriottica manifestazione mediante la sottoscrizione di quattro dollari. Seduta stante vengono raccolte le sottoscrizioni del Presidente e dei consiglieri presenti.

Viene quindi deliberato di far luogo, senza ulteriore ritardo, alla provvista della bandiera sociale, andata perduta durante l'invasione.

Di esperire pratiche perchè venga migliorato il servizio delle comunicazioni telefoniche.

Di insistere perchè da parte dell'Amministrazione comunale venga risolta la questione del pubblico macello, che si trova in deplorevoli condizioni sotto ogni punto di vista.

Di promuovere il conferimento di un attestato di soddisfazione al cessante Ricevitore daziario signor Gaggia Renato, che per lungo corso di anni ha saputo salvaguardare gli interessi della Amministrazione senza rendersi inviso ai contribuenti, augurando che il suo operato trovi un degno continuatore.

SEDUTA DEL CONSIGLIO dell'A. N. A

Sere orsono si è radunato il Consiglio direttivo della nostra Sezione dell'A. N. A. il quale, dopo aver discusso di alcuni argomenti riguardanti la vita della Sezione, ha deliberato di partecipare alle feste che domenica 29 corrente si terranno a Valle Soffumbergo (Faedis) per l'inaugurazione della lapide dedicata alla memoria dei gloriosi Caduti di quel paese ed ha approvato e ratificato la costituzione del Gruppo dell'A. N. A. di Torreano plaudendo a quei bravi commilitoni.

E' stato, quindi, proposto ed acclamato il seguente telegramma al Presidente del Consiglio S. E. Mussolini.

«Prima riunione Consiglio sezione Alpini Cividale unanime si associa sentimenti Nazione scampato pericolo E. V. degno Duce nuova Italia. — Il Presidente: DELLA ROVERE».

SCIOGLIMENTO della Sezione Combattenti indipendenti

Apprendiamo che l'altra sera si sono riuniti i membri del Consiglio della locale sezione Combattenti indipendenti. Con un apposito ordine del giorno, fu deciso lo scioglimento della sezione con ampia facoltà ai singoli soci in merito al loro atteggiamento.

Diamo di ciò la notizia con rincrescimento perchè ci sarebbe più gradito segnalare che quegli idealisti rimangono fermi sulla breccia. Nella pacifica loro coesione non c'è ombra di lotte intestine; e dunque, perchè sciogliersi allorchè un attentato politico felicemente scongiurato può lasciar motivo ad interpretazioni e commenti che non hanno ragione di sussistere?

Perchè sciogliersi allorchè la bandiera e i registri della Associazione sono nelle mani degli arbitri?

D'uopo invece sarebbe di fronteggiare la situazione, (poichè ci è permesso essere ottimisti in proposito, considerato quanto fu detto e affermato in occasione del cavalierato del Presidente nobile della Torre).

Da CASTIONS DI STRADA

MONUMENTO AI CADUTI

(25). — Domenica 29 corrente, alla presenza delle più cospicue Autorità civili e militari, sarà benedetto l'artistico Monumento sacrato ai Caduti per la Patria, di cui terrà il discorso ufficiale l'on. comm. Luigi Russo, Commissario del Governo dell'Associazione Nazionale Combattenti.

La cerimonia si svolgerà alle ore 14 precise e sono invitate tutte le bandiere delle Sezioni Combattenti, del Fascio e delle Società patriottiche che vorranno onorare la solenne manifestazione di patriottismo che Castions si appresta a rendere ai suoi Eroi.

Da CORMONS

ONORIFICENZA AL SINDACO

(25). — Su proposta del Ministro degli Interni S. E. Federzoni al nostro apprezzato Sindaco signor Nicolò Benardelli, per i suoi meriti speciali come amministratore e come politico, è stata concessa l'ambita onorificenza di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia.

Al nuovo cavaliere ufficiale veramente meritevole dell'onorificenza, le nostre più sentite congratulazioni.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

AVANGUARDIA FASCISTA

(25). — La segreteria Mandamentale delle A. G. F. comunica:

Per domenica 29 corrente alle ore 10.30 sono convocati in seduta, alla segreteria mandamentale, tutti i Segretari politici delle A. G. F. del Mandamento.

Data l'importanza nessuno manchi.

Da CERVIGNANO

ATTI DELLA SEZIONE DEL P. N. F.

(25). — Il Direttorio è stato convocato la sera del 19 andante. Il cav. Rinaldi ha fatto presente che a Cervignano sono state già iniziate le sottoscrizioni per il dollaro per parte di volonterosi che hanno voluto rispondere subito all'appello lanciato dal Duce. Il Direttorio plaude all'iniziativa e decide di costituire senza altro — d'intesa col Sindaco cav. Rinaldi presente — un Comitato per raccogliere le oblazioni, ne sono chiamati a far parte oltre i componenti del Direttorio e della Giunta comunale, i signori. avv. Mario Bocini, segretario di zona; signorina Maria Zanutich, signor Domenico Izzatti, direttore didattico; Menier Narciso, Lovisoni Mario, Lovisoni Ettore e Mulinaris Carlo. Le sottoscrizioni saranno raccolte dal Municipio.

Il Segretario politico signor Burini comunica una lettera della famiglia Ranzato che esprime la più viva riconoscenza ai fascisti di Cervignano per il modo in cui è stata sistemata la tomba del compianto squadrista G. Ranzato.

In seguito a richiesta del Sindaco cav. Rinaldi che chiedeva la designazione di alcuni fascisti da aggregarsi alle Commissioni consultive comunali e ciò per caratterizzare meglio l'azione del Fascio locale, per richiamare l'attenzione dei fascisti sui problemi che interessano la cosa pubblica e per far conoscere il lavoro che l'Amministrazione comunale fascista sta svolgendo vengono designati i signori Mulinaris Carlo, Fonton Ortensio, Venier Narciso, Violati Olimpio, Tommasini Vittorio e Zipoli Brunellesco.

Il Direttorio decide pure di far partecipare come rappresentanti del Fascio nel Comitato onoranze a S. M. la Regina Madre i fascisti Colesan Giuseppe e Lovisoni Mario.

Si apprende con piacere che alla Cassa Ammalati è stato destinato il signor Likermann da Monfalcone vecchio squadrista, che viene a sostituire quel Giuseppe Candotti vecchia conoscenza dei fascisti.

Viene inoltre approvato un ordine del giorno col quale si interessa il Prefetto Ricci comm. Umberto ad intervenire personalmente affinchè sia alfine definita la questione dello scioglimento dello attuale appalto di caccia comunale.

Dopo aver deciso di fare uno spoglio dei fascisti abbonati a «Camicia Nera» per ottenere che tutti gli inscritti alla sezione di Cervignano si abbonino al suddetto settimanale, organo ufficiale del Fascismo friulano, ed aver trattato altri argomenti d'indole riservata, la seduta è tolta.

ECHI DELL'ARRESTO dell'impiegata

Dopo l'arresto dell'impiegata postale da noi comunicatovi, l'egregio Ispettore cav. Muller, ha continuato nelle sue attive indagini in accordo col comando della locale Tenenza Reali Carabinieri, riuscendo ad avere nozione precisa per quanto approssimativa della vastità dell'opera delittuosa della Dulibich. E non errando nei suoi primi sospetti che lo avevano già indotto ad interessare la Questura di Trieste, perchè fosse fermato un amico della Dulibich, che in quella città conduceva vita galante per quanto disoccupato, ne provocò l'arresto la sera del sabato scorso al suo arrivo in Cervignano. L'arrestato è certo Carlo Naglich, d'anni 25 da Pisino.

Appena fermato, il Naglich, confessò di aver ricevuto continue ed ingenti rimesse di denaro da parte della Dulibich e d'essere a conoscenza della provenienza del denaro stesso. Addosso gli furono rinvenute lire 180, residuo delle somme trafugate.

Intanto i Carabinieri di Trieste hanno rimesso a quelli di Cervignano un plico di corrispondenze, sequestrato in casa del Naglich e sembra che questo sia molto compromettente e dia elementi che aggrava molto di più la responsabilità del Naglich, che si rivela oltre che complice e ricettatore anche istigatore.

Da CODROIPO

MORTALE DISGRAZIA

(25). — I lavori di restauro dell'ex albergo «Roma» sono stati rattristati da una irreparabile sciagura. Tali lavori sono stati assunti dall'impresa De Nino e Bortolutti di Codroipo, la quale aveva assunto alle dipendenze come manovale il ragazzo Olivo Mores fu Emilio di anni 14.

L'altro giorno il Mores era intento a far salire a mezzo di carrucola sulla armatura ove lavoravano i muratori una secchia piena di cemento.

Ad un tratto la secchia giunta a qualche metro di altezza si sganciò e precipitò colpendo al capo il povero ragazzo. Fu prontamente soccorso e date le condizioni gravissime in cui versava, venne trasportato d'urgenza a Gorizizza, ove però nella sera stessa alle ore 20 decedeva avendo riportato la frattura della base del cranio.

CONSIGLIO COMUNALE

Protesta contro l'attentato

(25). — Lunedì alle 14, nella magnifica sala consigliare, rimessa a nuovo e ampliata, si è adunato il Consiglio in sessione ordinaria.

Erano presenti undici consiglieri e prima di iniziare la discussione sugli oggetti all'ordine del giorno, il Sindaco signor Roberto Lotti, volle ricordare l'attentato alla vita del Duce, imprecando agli ignobili traditori della Patria e rilevando la spontanea unanime dimostrazione di esultanza di Codroipo per la salvezza del Capo del Governo Nazionale, proruppe un fervido «alalà» per il Duce cui risposero tutti i presenti ad una voce, in piedi e protendendo il braccio romanamente.

Furono poi ratificate varie deliberazioni d'urgenza della Giunta Municipale, accettate le dimissioni del consigliere Giacomini e approvati tutti gli altri oggetti posti all'ordine del giorno.

CROCE DI GUERRA

E' pervenuto dal Ministero della Guerra il Brevetto della Croce di Guerra conferita al nostro Segretario politico di zona del Partito Nazionale Fascista signor Attilio Barnaba.

All'egregio amico le più vive congratulazioni.

Da FAGAGNA

RIUNIONE DEL DIRETTORIO del Partito Nazionale Fascista

(25). — L'altra sera, nella sede del Fascio il Direttorio al completo fu convocato a seduta dal Segretario politico signor Remigio Spizzo. Fu scusata l'assenza del membro dello stesso dott. Donati, non intervenuto per impellenti motivi professionali.

Constatato il numero legale degli intervenuti il Segretario politico apre la seduta, commemorando il defunto signor Raffaele Soro, assessore comunale e membro di questo Fascio. Si passa quindi alla trattazione di un lungo ordine del giorno. I convocati ascoltano con vivo interesse l'esposizione dello stesso fatto dal Segretario politico e concordano incondizionatamente con lo stesso su tutti i punti pertrattati. Tra l'altro viene data lettura del telegramma inviato da questa Sezione al Duce per lo scampato pericolo e di quello inviato all'on. Farinacci. Entrambi suscitano un vivo entusiasmo tra i presenti.

Anche il resoconto finanziario è discusso ampliamente e favorevolmente commentato. Grazie alle solerti cure ed all'interessamento del Segretario politico signor Spizzo, il fondo sociale è in condizioni di vero floride, tanto che ridonda ad onore per la nostra Sezione.

Vennero discusse ed attuate le recenti disposizioni contemplate tanto nelle circolari del Direttorio Nazionale, quanto in quelle della Federazione Provinciale.

Da ultimo si stabilisce di iniziare la propaganda tanto da parte del Direttorio quanto dal patriottico Clero, con inviti in Chiesa, per la sottoscrizione «pro dollaro» e siamo certi che la nostra Fagagna non vorrà essere seconda a nessuno in tale patriottica opera.

Da ultimo viene demandata alla prossima seduta la convocazione dell'Assemblea generale locale. Infine il Segretario politico ringrazia gli intervenuti e la seduta è sciolta.

Da FELETTO UMBERTO

CONFERENZA DIDATTICA

(25) — Alle ore 14 di lunedì in una aula delle scuole di Feletto Umberto, convocati dal Direttore didattico prof. Modesto Colussi si sono riuniti gli insegnanti del Circolo. Fungeva da segretario il prof. Luigi Garzoni da Pagnacco.

Dopo aver portato il suo saluto, il Direttore ha fatto varie comunicazioni di carattere scolastico: biblioteche, vacanze, festa pro Dote della scuola, Patronato scolastico, istituzione di nuove classi (la quarta a Colugna, Plaino, Tavagnacco, la quinta con insegnante nuovo a Feletto Umberto e la quinta con alternamento a Pagnacco e Adegliacco).

Ha insistito vivamente perchè gli insegnanti, come per il passato, iscrivano la propria classe alla Croce R. I. G.

Per le onoranze alla Regina Madre, con parole piene di devozione per l'augusta Donna, ha invitato gli insegnanti a portare nella scuola tutto il loro entusiasmo nella vendita agli alunni della simbolica margherita e a contribuire efficacemente perchè i comitati locali, all'uopo istituiti abbiano a trovare fra il popolo la migliore manifestazione di omaggio e di generosità.

Prima di levare la seduta il prof. Garzoni prega il Direttore didattico di portare al R. Ispettore cav. Toneatto il compiacimento degli insegnanti del Circolo per la recente meritata onorificenza e la loro stima e devozione e l'augurio fervido per il bene sempre più grande della scuola.

Da GEMONA

SCUOLA SERALE DELL'UMANITARIA

(25). — Sono incominciate le lezioni regolari della scuola serale per gli analfabeti e gli adulti che non hanno frequentato tutte le classi del Corso elementare.

I frequentanti fanno parte per lo più del ceto campagnolo, e l'indirizzo della scuola sarà prevalentemente agricolo.

Il dott. Petrè, l'altra sera, ha tenuto, a tale scopo, e ne terrà di altre, una conferenza sulle piante, sulla loro nutrizione, sulla cura, sulla necessità di preparare il terreno con buoni stallatici.

Presenziavano 160 alunni, sorvegliati dai maestri Bellomia e Perissutti, che dirigono la scuola serale.

PIANTAGIONI

Nel tratto di strada che imbocca Porta Udine, per entrare in città, si sono iniziati i lavori di piantagione, per lo abbellimento della via e per apportare un po' di refrigerio nella stagione estiva.

Alle ore ventitre di ieri, dopo breve malattia sopportata con santa rassegnazione spirava il Notaio

dott. Luigi Marchetti

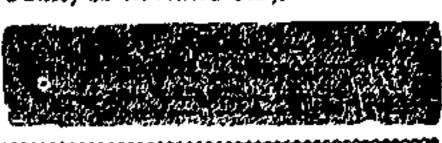
di anni 63

La moglie ROSALIA CLAMA, i fratelli PIETRO, ANTONIO, GIOVANNI BATTISTA e FRANCESCO colle rispettive famiglie, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti, ne danno il tristissimo annunzio.

I funerali avranno luogo in Udine giovedì mattina, 26 corrente, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile per il Cimitero Monumentale.

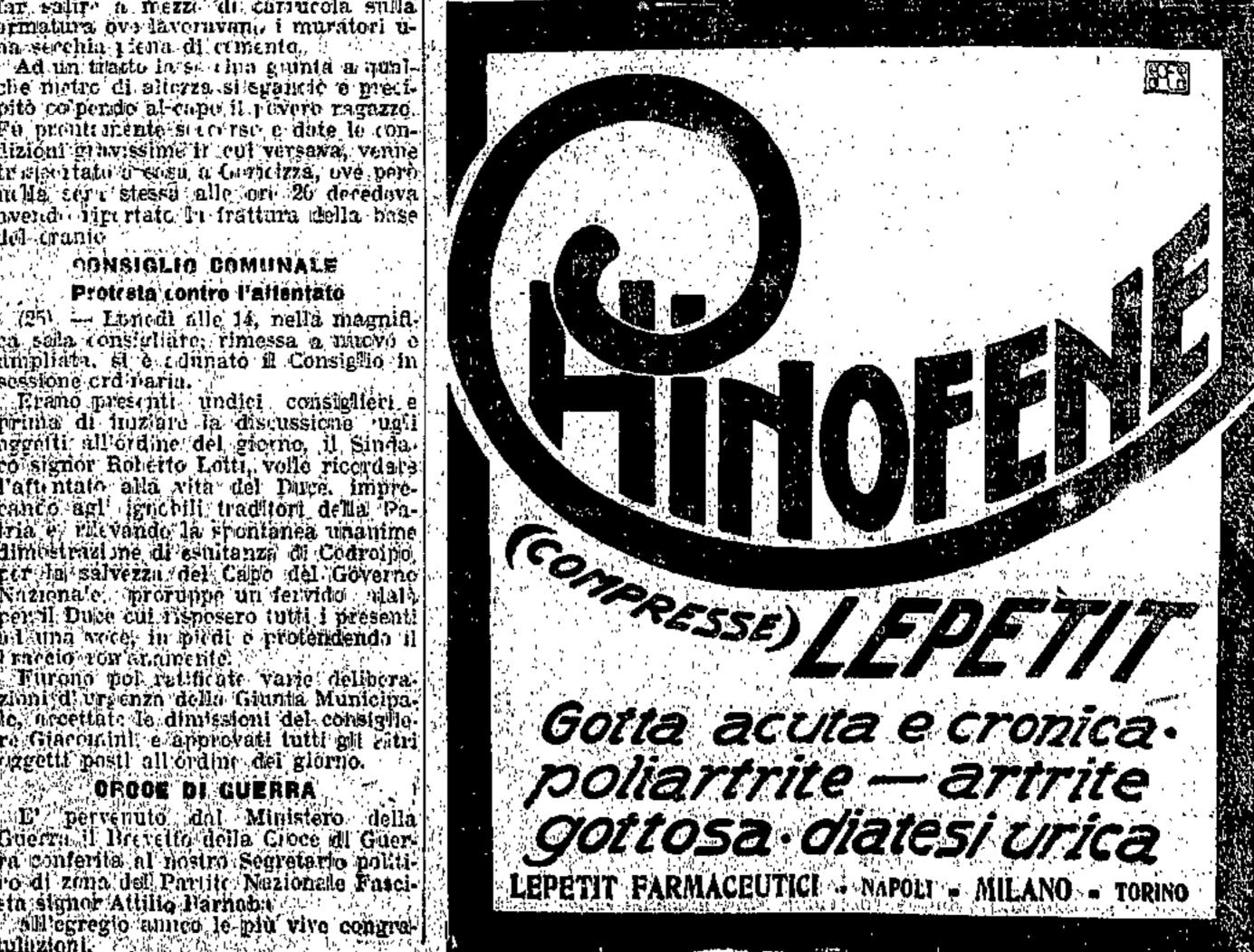
La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 25 novembre 1925.

Vendita al Pubblico Incanto

Si avverte che il 27 novembre corrente, alle ore 10, nello Studio, in via Marin, 9, avrà luogo la vendita al pubblico incanto, in quattro lotti dei beni caduti nella successione di Ferrari Eugenio fu Valentino. (Molino in suburbio Cussignacco case terreni ecc.) Il delegato alla vendita è il dott. Piero Someda de Marco, Notaio coadiutore.

Udine, 24 novembre 1925.

:: CRONACA UDINESE ::

Da MARIANO
CENA D'ADDIO

(25). — Il Segretario della locale Regia Scuola Industriale tenente signor Gerardo Grondona nob. di Loreto, chiamato dal Ministero a coprire la carica di ragioniere d'Artiglieria alla Fabbrica d'Armi di Brescia, ha lasciato ieri la nostra Mariano.

Lunedì sera, il personale tutto della Scuola offrì al simpatico Grondona ed alla sua gentilissima signora una cena d'addio che, servita al Restaurant «Città di Trieste» si svolse animata dalla più perfetta allegria e cordialità.

Alla frutta, il prof. Luigi Ballaben, porse a nome di tutti il saluto e l'augurio di ottimo avvenire, l'amico Grondona rispose commosso per l'attestato di stima e d'affetto che i suoi colleghi vollero dimostrargli.

Al caffè intervennero spontaneamente l'Ill.mo Sindaco di Mariano signor Alessandro Sartori ed il Segretario comunale.

Il Sindaco accolto festevolmente, porse l'addio ai coniugi nob. Grondona e invitò tutti a portarsi alla sua abitazione, ove venne offerto un sontuoso trattamento. Canti patriottici e friulani furono gradito coronamento alla festicciuola. A tarda ora il lieto convegno si sciolse.

CONCITTADINO
nominato ufficiale

Con sommo piacere apprendemmo che l'egregio nostro concittadino signor Aldo Braida, ottenne in questi giorni la nomina di ufficiale del R. Esercito.

E' degno di nota che il neo nominato signor tenente, è il primo ufficiale italiano del nostro paese. In tale occasione, il Direttorio del Fascio locale, si portò in casa del signor Braida, e si felicitò vivamente coi famigliari per il lieto avvenimento. Il signor maestro Luigi Braida, padre del festeggiato, volle offrire una bicchierata ai convenuti e la lieta brigata, passò alcune ore nella più schietta allegria inneggiando al nuovo ufficiale, al Fascismo e all'Italia.

Da AMARO
UN BRUTTO TIRO

fu giocato sabato sera agli amaresi, da ignoti; non tanto ignoti, però, che non sia trapelato il nome di qualche indiziato.

Su proposta del direttore didattico di Tolmezzo, che tende ad adeguare la scuola ai principi della riforma Gentile, dandosi al «De Marchi» una produzione cinematografica, dal titolo: «I Promessi sposi», alcune delle scuole di Amaro vi parteciparono, accompagnate da due insegnanti.

L'andata e il ritorno si effettuarono con un carro. Tutto procedeva bene, quando — in sulla sera — mentre si attendeva l'arrivo dei gitanti — in Amaro si sparse la voce che il carro e i fanciulli erano stati travolti da un camion e che i fanciulli, feriti e... morti erano stati ricoverati nell'ospedale di Tolmezzo! Figurarsi la popolazione: donne svenute, imprecazioni, pianti, disperazioni: quando un carro lieto di fanciulli, cantanti «Giovinezza» si fece sentire nel buio della sera e diradò tutto quel temporale! Tutti i fanciulli erano sani, vispi, lieti ed inneggianti ai maestri. Sorpresa generale!

Ma, chi sofferse tale patema d'animo, chi pianse il figliolo ferito o morto, non deve tacere! Il tiro è troppo grave!

E già qualche luce si è fatta. Secondo qualche voce che corre, dopo la venuta del signor Direttore, che venne ad assumere un'inchiesta, pare che il più scalmanato, che accese vieppiù le passioni, sia un tal sensale e falegname e sagrestano che si raccomanda a chi di ragione.

Da PONTEBBA
IL SOLITO

(25). — Mentre il Partito Fascista ed il Comune, che questa volta è arrivato alla stampa di un manifesto con un caldo evviva all'indirizzo dell'on. Mussolini (come opposizione non c'è male) fanno sforzi perchè Pontebba dia uno esemplare spettacolo di patriottismo, il solito don Boria, Parroco di Pontebba, (fino a quando?) ha predicato domenica tanto nella Chiesa Parrocchiale, quanto in quella di Pontefella raccomandando sottoscrivere per non sappiamo quale Missione.

Che il Reverendo non abbia capito la inopportunità della cosa o che lo abbia fatto per differenziarsi dal suo Superiore Monsignor Rossi?

TRASPORTO DELLA SALMA
del cav. Filippo Morocutti

(25). — Profuggendo il nemico invasore, lontano dalla sua Pontebba e dall'affetto dei suoi cari, il 13 novembre 1917, in Sacile, nell'età di 80 anni, si spegneva il cav. Filippo Morocutti, padre dell'industriale signor Arnoldo.

Oggi la cara salma ritornò in patria; giunse in Piazza Cavour alle 11, ove erano ad attenderla la Giunta comunale al completo, il Direttorio fascista, i comandanti della Milizia, dei Carabinieri, della Finanza, il personale ferroviario, quello doganale, gli impiegati dei vari uffici mandamentali, i pompieri di Pontebbanova, Sindaci ed Autorità di Val Canale e molto popolo.

Le esequie seguirono nella Chiesa di Pontebba, indi la salma venne tumulata nella tomba di famiglia in Pontebbanova.

Il cav. Morocutti fu uomo di tempra adamantina, industriale stimato, che col lavoro indefesso si conquistò una invidiabile posizione sociale. Occupò varie cariche pubbliche, tra le quali, per una lunga serie di anni quelle di Giudice Conciliatore e di assessore comunale. Uomo pratico e di non comuni vedute ed il suo consiglio era apprezzato ed eseguito.

Ai parenti ed in special modo all'amico signor Arnaldo rinnoviamo le nostre condoglianze.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 25 — (per telegrafo).
Francia 93.50 — Svizzera 476.80 — Londra 119 — America 24.7475 — Austria 351 — Romania 10.80 — Belgio 112.05 — Spagna 351 — Praga 73.30 — Ungheria 0.635 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.70.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 73.
Consolidato 5 per cento 94.20
Obbligazioni delle Tre Venezie 67.80.

La sottoscrizione del dollaro
prosegue con grande fervore
La Banca del Friuli officiata a raccogliere tutte le offerte

Le norme per la raccolta delle offerte

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Si ricorda che le sottoscrizioni pro dollaro devono aver luogo osservando scrupolosamente le norme date e che qui sotto riportiamo:

I.) In ogni Comune la Sezione Fascista svolgerà immediatamente la più intensa attiva ed efficace propaganda per la sottoscrizione, illustrandone gli scopi e l'importanza;

II.) Il Direttorio delle singole Sezioni Fasciste si costituirà in Comitato allo scopo di raccogliere le offerte dei fascisti, dei cittadini, delle associazioni ed amministrazioni in genere ed in particolare degli Enti fascisti;

III.) Il servizio di cassa sarà, con alto spirito patriottico, disimpegnato dalla Banca del Friuli a mezzo la Sede Centrale e delle sue succursali. La Banca fornirà i necessari modelli e le schede di sottoscrizione e raccoglierà i versamenti che saranno effettuati da tutti gli Enti raccoglitori (Fasci, Giornali, Amministrazioni, ecc.) rilasciandone regolare ricevuta;

IV.) La sottoscrizione sarà chiusa il 15 dicembre ed in detto giorno i Fasci spediranno alla Federazione le ricevute dalle Banca e le matrici pel necessario controllo;

V.) Periodicamente e possibilmente ogni giorno saranno trasmessi alla Federazione gli elenchi dei sottoscrittori perchè si possa curare la pubblicazione;

VI.) A queste disposizioni si atterranno tutti i giornali e le istituzioni fasciste per le somme che saranno da essi direttamente raccolte.

Anche i versamenti fatti erroneamente e temporaneamente ad altre Banche devono esse passati alla Banca del Friuli unica delegata da questa Federazione a ricevere tutte le sottoscrizioni pro dollaro raccolte dal Fascismo Friulano.

***

Si avvertono tutti coloro che hanno sottoscritto pel dollaro presso la Federazione Fascista, che le relative ricevute-attestato sono in distribuzione presso la Sede e saranno consegnate agli interessati nelle ore d'ufficio (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18).

***

Dalla Provincia ci pervengono numerose corrispondenze con i nomi dei sottoscrittori per il dollaro. Onde poter coordinare il lavoro di raccolta avvertiamo che d'ora innanzi pubblicheremo solamente le liste ufficiali che ci verranno trasmesse giornalmente dalla Federazione Provinciale del P. N. F. che a sua volta le riceve dalla Banca del Friuli. Sarà bene perciò che tutti i versamenti vengano fatti con sollecitudine alla Banca del Friuli che rilascierà ad ogni sottoscrittore il certificato di benemerenza.

L'elenco ufficiale dei versamenti alla Banca del Friuli

Primo elenco ufficiale delle contribuzioni del dollaro versate alla Banca del Friuli:

Impiegati Banca Friuli, Sede Centrale di Udine: hanno versato un dollaro ciascuno: Morpurgo barone on. cav. di gran croce Elio — Kechler comm. dott. Roberto — Nimis cav. Alessandro — Capsoni de Rinaldi cav. avv. Urbano — Spezzotti on. cav. di gran croce Luigi — del Torso co. dott. Enrico — Piussi Ottone — Toscano Micoli cav. uff. Giovanni — Volpe dott. Antonio — Berghinz comm. prof. Guido — Berthod cav. uff. prof. Flavio — di Caporiacco co. on. avv. gr. uff. Gino — Miotti rag. comm. Giovanni — Bon cav. uff. rag. Luigi — Zilio rag. Giuseppe — Del Mestre rag. Giuseppe — Caldana rag. Mario — Beretta co. Guido — Bergagna rag. Tacito — Marchesini Sebastiano — Blasini Luigi Angelo — Boscolo Arrigo — Martinelli rag. Umberto — Galanda Silvio — Donatis rag. Selino — Podrecca Secondo — Silvestri rag. Antonio — Gennari G. B. — Magistris Piero — Zilli Gracco — Zilli rag. Giovanni — Castagnoli rag. Mario — Bizzarri Giovanni — Pez rag. Domenico — Volpato dott. Mario — Plesnitzer Emilio — Cosulich de Pecina rag. Mario — Deison rag. Ermanno — Furlan rag. Enrico — Brumat Giovanni — Franz Arrigo — Gregoricchio Mario — Pittoni Primo — Pella Vincenzo — Bullo Giovanni — Chieu Umberto — Bandiani rag. Mario — Gervasutti rag. Gino — Meregalli Luigi — Rossi rag. Rino — Sant rag. Gino — Nieli rag. Nicola — Guadalupi rag. Antonio — Mogno Gastone — Bianchi Federico — Casazza rag. Manlio — De Crignis rag. Luigi — Roia Umberto — Minisini Giovanni — Cosatti Angelo — Patroncini Aldo.

Secondo elenco: Kechler comm. dottor Roberto L. 500 — di Caporiacco co. on. avv. gr. uff. Gino L. 250 — Officine Magro e Mencacci L. 50 — De Lendi Armando L. 50 — Menazzi Enrico L. 25.

Dipendenti Ditta E. Passero di G. Chiesa, Udine: Chiesa Giuseppe L. 50 — Hanno versato L. 25 ciascuno: Chiesa Edvige — Chiesa Paride — Chiesa Carlo — Cirio Pietro — Cesare Livia — Franzolini Giuseppe — Sencig prof. P. A. — Saccavino Anselmo — Pletti Marco — Barbini Fiorenzo — Scaglioni Luigi — Bonetti Federico — Russo Antonio — Basso Luigi — Ivancich Carlo — Saccavino Livio — Del Zotto Aldo — Pravisani Riccardo — Tell Giovanni — Quargnassi G. B. — Pellegrini Agostino — Agosto Antonio — Pontoni Ernesto — Poretto Rosina — Casarsa Umberto — Duca Luigi — Coceancig Carlo — Banden Arturo — Cudini Assunta — Calligaris Moretti Elisa — Peres Luigi — Ceccotti Francesco — Pinzani Antonio — Angeli Riccardo — Siniconi Riccardo.

A S. DANIELE DEL FRIULI

Asquini Nino L. 50 — Tomada Nino, Linda, Fiducia, Lena e Vincenzo L. 125 — Job Mario, 25 — Conti Giovanni e Firmina, 50 — Travani di Caporiacco per conto dipendenti, 625 — De Cecco Tommaso, Aurora, Giuseppe e Clelia, 100 — Masini Manlio ed Annita, 50 — De Chiara Annibale, 25 — Milesi Alfredo e Teresa, 50 — Ronchi Filippo, 25 — Colutta Fermo Antonio, 25 — Vidoni Giordano, 25 — Battigello Girolamo, 25 — Nardero Sante, 25 — Piffari Dante, 25 — Sgoifo Pietro, 25 — Narduzzi Luigi, 25 — Populin Tommaso e Paziente, 50 — Ferroni dott. Bruno ed Antonietta, 50 — Vuano Ermenegildo, 25 — Personale ditta Francesco Pellarini, 200 — Associazione Mutilati, 25 — Ass. Nazionale Alpini, 25 — Omboni Alessandro, 25 — Angelina Folini, 25 — Dal Mas Enrico, 25 — Pettoello Fortunato, 25 — Bianchi Pietro e famiglia, 100 — Galleani Arnaldo, 25 — Bianchi Francesco, 25 — Bianchi Giovanni, 25 — Golbato Luigi, 25 — Sgoifo Antonio ed Orsola, 50 — Sgoifo Germano e Remo, 50 — Simon Emilio, 25 — Zuliani Ernesto, 50 — Pitassi Tullio, 25 — Cruciatti Guido, 25 — Buttazzoni Mattia, 25 — Del Favero Giovanni, 25 — De Filippo Domenico, 25 — Zanussi Gino, 10 — Iob Leonardo, 25 — Seravallo Elena, 25 — Zuliani Francesco, 25 — Pierucci Italo, 25 — Macuglia Ugo, 25 — Sgoifo Alessandro, 25 — Micoli Giacomo, 25 — Toppazzini Galdini, 25 — Cudin Ancilla in Cossetti, 25 — rag. Carlo Carminati, 50 — Rasatti Pietro, 100 — Associazione Commercianti di San Daniele, 500 — nob. Lucia Mylini, 25 — Contesse sorelle Ronchi, 25 — dott. Gio. Batta Micheloni, 25.

A SPILIMBERGO

Cav. Colonnelli Torquato L. 25 — avvocato Colonnelli Ugo, 25 — Capalozza Federico, 25 — Buscerni Carmelo, 25 — Mirolo Antonio, 25 — Velli Giuseppe, 25 — rag. Greco Mario, 25 — Gandini Ugo, 25 — Raggi Achille, 12.50 — Del Toso Domenico, 25 — dott. Carta procuratore al Registro, 25 — D'Eredità Giuseppe maresciallo dei R.R. C.C., lire 12.50 — Marin Bruno, 25 — Artini Enrico, 25 — N. N., 50 — Concina Pietro, 10 — Paradiso Francesco, 10 — Cavedoni Giulio, 10 — Querin Umberto, 10 — Cecchin Vincenzo, 10 — Martellini Natale carabiniere, 5 — Loi Raffaele carabiniere, 5 — Bulcjolu Paolo carabiniere, 5 — Carminio Michele carabiniere, 5 — Morettin Sante, 10.

I COMBATTENTI

Alla Federazione Friulana Combattenti vennero versate le seguenti somme signor Vidoni Lucio L. 25.

Raccolte dalla Sezione Combattenti di Faedis (primo elenco): Sezione Combattenti L. 50 — Hanno versato lire 25: Faidutti Antonio — Impresa Bertolissi e C. 50 — Bertolissi Federico — Ridolfi Antonio — Mazzolini Giovanni — Facco Ernesto — Fortunato Pietro — Tragogna Luigi — Tomat Mario — dottor Aldo Venuti — ing. Cesare Pascoletti — Poiana Amadio — Scubla Giuseppe — Bertossi Vincenso — Tomat Luigi — Bertossi Vincenzo — Tomat Luigi don Leone Mulone — don Ottone Toffolini — Tomat Armellini Rosa ed Aurora — Cassa Rurale L. 50 — Circolo Giovanile — Banda Cittadina — Cooperativa Consumo — Cooperativa Elettrica — Latteria Sociale — Grando Alfredo — Zani Raimondo.

Totale L. 825.

Terzo elenco della sottoscrizione per il dollaro:

Hanno versato lire 25 ciascuno: Sezione Combattenti di Pozzuolo — di Barazzetto — di Venzone — di Tavagnacco — ed i signori colonnello Toso cav. Cesare — Gessi Agrippino — Bidinost Luigi.

La Sezione Combattenti di San Leonardo di Montereale ha versato la somma di L. 200 così ripartita: Sezione Combattenti, 50 — Colonnello Pasini cav. Gaspare, 25 — Zorat Antonio, 25 — Corba Giovanni, 25 — Zorat Amedeo, 25 — Zorat Davide, 25 — Cicuto Pietro L. 25.

I VOLONTARI DI GUERRA

La locale Sezione volontari di guerra ha iniziata la sottoscrizione con un dollaro da prelevarsi dalla Cassa Sociale e già sono affluiti i primi versamenti dei singoli soci.

In ordine a precise disposizioni pervenute dal Comitato Centrale la Presidenza fa vivo appello a tutti i Volontari Friulani, perchè vogliano concorrere alla manifestazione, avvertendo che sarà inviato alla Sede di Roma l'elenco dei sottoscrittori e l'elenco di coloro che prima ancora della nostra raccolta abbiamo versato la loro quota ad altre Associazioni.

Le sottoscrizioni si ricevono presso lo studio del rag. Mario Agnoli in Udine, Piazza Vittorio Emanuele, 5, a tutto il 6 dicembre p. v.

ALLA BANCA D'ITALIA

Versamenti eseguiti il 24 corrente presso la Filiale di Udine della Banca d'Italia:

Avv. cav. Pietro Linussa, 25 — avv. Eugenio Linussa, 25 — Costanza Linussa Valussi, 25 — Sebastiano de Ponte, 25.

I FERROVIERI

La sottoscrizione pro dollaro tra i nostri ferrovieri è riuscita imponente per i consensi e le offerte. I 850 agenti e funzionari tutti hanno versato il loro contributo impegnandosi di ripetere la loro offerta per cinque anni.

Va data lode all'infaticabile amico cav. Rizzitano, capo stazione principale di Udine, per l'iniziativa così patriotticamente promossa e con tanto entusiasmo seguita dai ferrovieri dipendenti dalla stazione e dagli scali annessi.

Un'altra nobile offerta di un decorato

Dal co. ing. Stefano Frangipane riceviamo la seguente lettera:

On. Redazione,

Come italiano e per questo fascista, pregherei di disporre affinchè il mio libretto della medaglia di bronzo al valor militare, che trasmetto, sia il mio modesto, perpetuo, contributo alla sottoscrizione nazionale per il dollaro.

Con la massima osservanza.

Ing. Stefano Frangipane.

Ponendo in rilievo il nobilissimo atto dell'ing. co. Frangipane, che segue immediatamente all'encomiabile gesto dell'amico capitano cav. Giacomo Luchini, il quale pose a disposizione della raccolta pro dollaro i propri assegni di medaglia d'argento, rinnoviamo al conte ing. Frangipane il plauso già rivolto al dott. Luchini.

Echi del Congresso Nazionale degli ex-carabinieri

Abbiamo seguito con vera gioia e con tutto l'interessamento lo svolgersi dell'imponente Congresso nazionale testè tenutosi nell'Alma Roma. E siamo fieri ed orgogliosi delle altissime attestazioni di simpatia tributate ai congressisti e che siano state riconosciute e consacrate dalle più alte Autorità dello Stato, le nostre benemerenze verso la Patria e la società. Vada il nostro grazie e la nostra somma gratitudine all'infaticabile organizzatore del Congresso e Presidente Generale della Federazione cav. uff. Farris.

Non altrettanto possiamo dire ai dirigenti delle Associazioni ex Carabinieri e pensionati dell'Arma della nostra provincia i quali, non comprendendo la importanza di un tale avvenimento, non si curarono nè di riunire le rispettive assemblee nè di dare comunicazione personale o a mezzo della stampa agli associati. E ciò è deplorabile, sia perchè era bene sentire il parere dei soci e, in generale assemblea, concretare un memoriale dei desiderata che si dovevano patrocinare al Congresso; sia anche per mettere al corrente i soci stessi della facoltà di poter parteciparvi.

Temiamo che la nostra rappresentanza non abbia brillato a Roma nè per quantità d'intervenuti nè per preparazione di questi.

Un gruppo di ex Carabinieri.

I ringraziamenti di S. E. Mussolini

Al Presidente della Unione Negozianti ed Esercenti, che aveva inviato un telegramma a S. E. Mussolini in occasione dello scampato pericolo, è pervenuta la seguente risposta:

«S. E. il Presidente, sensibilissimo ai sentimenti espressigli, ringrazia vivamente. — CHIAVOLINI».

La seconda coscrizione del 1885

Giovedì scorso, come è stato annunciato, ha avuto luogo una prima riunione di un gruppo, sebbene non molto numeroso, di quarantenni.

Costituitosi il gruppo, un primo scambio di vedute è già avvenuto, e per concretare definitivamente il da farsi, è stato stabilito di convocare per questa sera, giovedì, alle ore 20 precise, presso la trattoria Marcotti, in via della Posta, tutti i nati nel 1885.

A tale scopo, oltre al presente avviso, saranno inviati in quanto possibile anche inviti personali al fine che la riunione possa riuscire quale essa si merita.

Il Comitato provvisorio pertanto fa vivo appello agli interessati a non mancare.

Una borsa di 1200 dollari per laureati

La Società «Italy-America» di New York, allo scopo di intensificare le relazioni intellettuali fra l'Italia e l'America, mette a concorso annualmente una borsa di studio di dollari 1200 a favore di giovani laureati italiani desiderosi di studiare i metodi tecnici in uso nella organizzazione produttiva americana. In omaggio a S. E. l'ing. Gelasio Caetani, ex Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti dell'America del Nord, la borsa sarà intitolata al suo nome. La borsa sarà conferita successivamente un anno a laureati di ingegneria, un anno a laureati in chimica e fisica, un anno a laureati in Scienze agrarie e in scienze commerciali, e cioè a ciascuna categoria. Il concorso sarà bandito prossimamente.

S. Ecc. mons. Arcivescovo

gr. uff. Anastasio Rossi, accompagnato da monsignor Giovanni Mauro, arciprete della Metropolitana, ha ieri, alle 17, fatto visita al nostro Commissario Prefettizio per ricambiare l'omaggio che, domenica scorsa, il signor Vittorio Marcovich, Commissario aggiunto del Comune, gli ha fatto nell'occasione della visita pastorale alla Parrocchia del Duomo.

Fu ricevuto in Municipio dai Commissari aggiunti signori Vittorio Marcovich e co. cav. Giacomo di Prampero.

Ai negozianti ed esercenti

La Presidenza della Unione Negozianti ed Esercenti ci comunica:

«Facciamo presente a tutti i negozianti ed esercenti l'obbligo a datare dal 1.o gennaio 1926, di inserire sulla intestazione della corrispondenza commerciale, delle fatture, atti, ecc. (esclusi gli avvisi di pubblicità, etichette e imballaggi) il numero di iscrizione della propria Ditta alla Camera di Commercio. L'inscrizione può essere apposta anche con timbro e con la formula: «Camera di Commercio e Industria di Udine numero ..i..», o più brevemente «C. C. I. Udine N......».

Proroga di concorso

E' stato prorogato fino al 31 dicembre 1925 il termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi banditi per cento posti di aiutanti aggiunti nel Corpo Reale delle Miniere. Le domande, corredate dai richiesti documenti, dovranno essere inviate al Ministero dell'Economia Nazionale, Ispettorato generale delle Miniere, in Roma.

Una grande Scoperta Italiana
per la cura della Tubercolosi

Già da molto tempo la stampa estera si è occupata di una importantissima scoperta del dott. Cesare Ballabene, medico e scienziato italiano. E' una scoperta che risolve l'angoscioso problema della cura della tubercolosi.

Non è forse da sorprenderci se le prime notizie dei frutti del genio italiano giungano a noi da terre straniere. Il fatto, per quanto increscioso, si è ripetuto troppo di frequente.

La battaglia contro la tubercolosi è stata intrapresa dagli scienziati di tutte le nazioni, ma tutti i loro tentativi si sono sempre arrestati dinanzi alla formidabile barriera che oppone il bacillo di Koch contro l'azione delle materie germicide perchè protetto da un rivestimento di una sostanza simile alla cera, non solo, ma essendo esso raggruppato in colonie (i così detti tubercoli) e circondati da cellule particolari è non penetrati dai vasi sanguigni.

L'idea della cura del dott. Ballabene è basata sul fatto che la tubercolosi può svilupparsi nell'organismo solamente se avviene una alterazione chimico-fisiologica particolare dovuta alla scomparsa di un fattore naturale di difesa.

Il dott. Ballabene è riuscito, mediante iniezioni di sali amilthiotrimitilammine, ad ottenere la scomparsa di tale alterazione chimico fisiologica dall'organismo dei tubercolosi, ristabilendo in esso l'equilibrio normale con la conseguente guarigione completa.

Il «Medical Times», il più autorevole giornale medico dell'Inghilterra, scrivendo della cura chemiotassica antitubercolare del dott. Ballabene, dice:

«Vi è ormai un generale consenso di opinioni riguardo ai benefici effetti del rimedio, come anche alla rapidità con la quale agisce sull'organismo.

Alcuni rapporti sono quasi sorprendenti per i risultati ottenuti... Che il Pneumosan chemiotassico Ballabene diverrà un rimedio di fiducia per la tubercolosi polmonare, non vi è dubbio, dato il suo valore indiscutibile. La cura si raccomanda da se stessa essendo efficace e semplice, senza bisogno di altre medicine...»

Per quanto la massa del pubblico italiano sia stata già da troppo tempo esclusa dal beneficio della cura chemiotassica è con piacere che possiamo far sapere che la fondazione dott. C. Ballabene ha aperto una sua sede in Milano, via Tre Alberghi, 18, dove dà tutte quelle informazioni che si richiedono, nonchè consultazioni per lettera inviando francobolli per la risposta e per l'invio di opuscoli illustrativi.

E' bene quindi che tutti coloro affetti di tubercolosi nelle sue varie forme (polmonare, ghiandolare, ossea, spondilite, ecc.) come anche coloro che avvertissero sintomi sospetti quali mancanza di appetito, svogliatezza, perdita di energia, malinconia, irritabilità, tosse, catarro febbri, diminuzione di peso, dolori alle spalle, ecc. si rivolgano alla suddetta fondazione Rep. 29 per avere gratuitamente quei consigli medici del caso.

Per evitare ritardi nelle risposta aggiungere sempre il numero del reparto nell'indirizzare le lettere.

La costituzione ufficiale del "Centro Nazionale Italiano,,

IN FRIULI

Ieri in ufficialmente costituita la sezione friulana del «Centro Nazionale Italiano», la recente Associazione sorta fra i cattolici per l'azione politico-sociale.

Dopo uno scambio di idee tra gli intervenuti, e dopo che fu preso atto delle adesioni pervenute in questi primi mesi di attività, adesioni tanto più lusinghiere in quanto provenienti da egregi cittadini e da illustri e benemerili sacerdoti, l'avvocato Pettoello — che della riunione si era fatto iniziatore quale fiduciario della Direzione Centrale di Roma, illustrò e chiarì i punti più importanti del programma della nuova Associazione.

Si procedette quindi alla costituzione del primo comitato provinciale friulano che risultò così composto:

Belgrado ing. comm. Ezio, professore d'Università, pro sindaco di Sacile — Gropplero co. dott. Francesco, possidente, ex deputato provinciale — Minciotti geom. Gregorio, agricoltore, ex deputato provinciale — Pettoello cav. uff. Mario, avvocato, ex deputato provinciale — Rupolo comm. Domenico, archietto, ex consigliere provinciale.

L'avv. Pettoello fu demandato l'incarico della reggenza della segreteria politica.

Alla fine della riunione furono inviati i seguenti telegrammi:

«A. S. E. Mattei Gentili, Roma. — Il primo Comitato provinciale friulano del Centro Nazionale Italiano riafferma, [illegible] che pregiudiziali, religiosa e nazionale della propria azione politica, saluta in Voi l'alfiere dell'idea fatta realtà nell'azione di un Governo realizzatore pieno di ardenti aspirazioni cattolico e la libertà della scuola e la rivalutazione del principio religioso, e [illegible] come solo la tradizione cattolica possa imprimere il vero «modo di vita» necessario alle fortune del Paese, fa voti che nel sospirato accordo delle sue forze migliori esse veramente ritrovino le vie della romana grandezza. — PETTOELLO, Segretario ».

«Senatore Grosoli, presidente Società Editrice «Corriere» e «Avvenire», Roma — Primo Comitato provinciale friulano «Centro Nazionale Italiano» constata con vivo compiacimento come tutti indistintamente i senatori ex popolari si trovino ora riuniti sotto un unico vessillo avendo mantenuto fede ai principii di pacificazione sociale e di vero progresso religioso e civile che dovevano essere la meta di un partito oggi per la forza dei suoi errori costretto alle dure alleanze di solidarietà anticristiane massoniche e sovvertitrici. — PETTOELLO, segretario ».

«Eccellenza Mons. Rossi, Arcivescovo di Udine — Il primo Comitato provinciale friulano del «Centro Nazionale Italiano» saluta nell'E. V. il pastore zelante che conobbe e divise in ogni tempo tutti i dolori e tutte le ansie del suo popolo. — PETTOELLO, segretario ».

L'assemblea generale della Sezione femminile fascista

Il 24 corrente ebbe luogo l'Assemblea generale delle fasciste.

La segretaria contessa Elisa de Puppi apre la seduta ricordando e deprecando il vile attentato a S. E. Mussolini, a cui inneggia con affettuoso slancio. Tutte le fasciste si associano alla commovente dimostrazione. Oggetto fondamentale della riunione è la raccolta del dollaro che deve servire per il pagamento dei debiti dell'Italia all'America.

Con nobilissimo slancio, seduta stante, sebbene molte delle intervenute avessero già versato la loro quota presso altre associazioni ed istituti, diedero ancora denaro alla Patria e si raccolsero così L. 725 (settecentoventicinque), somma che verrà aumentata da altre sottoscrizioni.

L'elenco delle offerte sarà pubblicato a parte.

Viene quindi comunicato all'Assemblea che l'album delle firme delle donne di Udine da offrirsi a Mussolini è quasi pronto e che quindi le ritardatarie si affrettino a firmare.

Avanguardia Giovanile Fascista

Sezione di Udine

Ieri sera, per iniziativa del prof. Carlo D'Alessandro, delegato per le organizzazioni giovanili dipendenti dal Fascio di Udine e del delegato dell'Avanguardia di Udine signor Gianni Zilotti, si riunirono numerosi studenti delle scuole medie cittadine per costituire una Avanguardia studentesca.

I numerosi convenuti approvarono con entusiasmo la nobile iniziativa e deliberarono di riunirsi nuovamente al più presto per la nomina delle cariche e la costituzione ufficiale dell'Avanguardia studentesca.

L'assemblea, che doveva aver luogo sabato 28 c. m. tenendosi nella stessa sera la conferenza «pro dollaro» è stata rimandata a giovedì 3 dicembre alle ore 20.30.

Bando per concorsi generali a Cattedre di R. Istituti Medi

Il R. Provveditorato agli Studi richiama l'attenzione degli interessati sul bando per concorsi generali a cattedre di RR. Istituti Medi di Istruzione per esami di abilitazione all'insegnamento medio, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Istruzione. — I. 25 del 10 novembre 1925.

Coloro che desiderano prendere visione del predetto bando si rivolgano alla Presidenza delle Scuole Medie.

Il posto gratuito al Collegio Uccellis

A carico della Commissaria è stato, giorni addietro, conferito alla signorina Wanda Verzegnassi, figlia del fu Arturo. I concorrenti erano sei.

Sciatori udinesi

La «Sciatori Udinesi» comunica ai propri soci che le tessere sociali che servono per ottenere gli sconti ferroviari sono pronte e possono venir ritirate presso la sede (via Manin, 9) dalle ore 20.30 alle 21.30 nei giorni di martedì e venerdì.

Una importante seduta alla Società Mutuo Soccorso agenti

Con la rappresentanza quasi al completo, l'altra sera ebbe luogo una importante seduta di questo fiorente consesso. Prima di passare alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il Presidente cav. G. B. De Pauli con parole di cordoglio commemorò i soci defunti: De Mattia Marco e Masotti nobile Giovanni. Indi, datasi lettura delle risultanze del Consuntivo del quinto bimestre, chiudentisi con una attività di L. 1447.47, veniva approvato con voto unanime.

Senza discussione venivano pure accolte le nuove domande presentate per l'ammissione nel Sodalizio.

Sul preventivo 1926 illustrato ampiamente dal vice-presidente Biasutti in tutte le sue parti con speciale riferimento alla presumibile chiusura del 1925 in rapporto alle assegnazioni dei singoli fondi, veniva sottoposto alla discussione. Sull'argomento interloquirono diversi consiglieri, indi messo ai voti risultò approvato integralmente come presentato dalla Direzione.

Per la sanzione definitiva il Consiglio stabiliva che tale preventivo venga sottoposto ai soci da convocarsi in assemblea il giorno di sabato 28 p. v. alle ore 20.30 a tenore dell'art. 66 dello Statuto.

Sulle comunicazioni, il Presidente informa la rappresentanza di aver accolta la domanda presentata da un socio circa il beneficio stabilito dall'art. 47 e di aver partecipato al «Te Deum» per lo scampato pericolo del Presidente del Consiglio dei Ministri onorevole Mussolini.

Il vice-presidente riferisce poi sulla Scuola di Contabilità la quale, emanazione del Sodalizio, svolge una crescente attività a beneficio degli agenti.

Dà inoltre ragguagli sulla entità delle iscrizioni e sul notevole profitto degli alunni.

Per ultimo lo stesso vice-presidente informa il Consiglio della concessione dei nuovi locali, ottenuta questa mercè l'interessamento del Commissario prefettizio S. E. Spezzotti.

Il Consiglio, nell'accogliere con vivo compiacimento la formale promessa, dà incarico alla Presidenza di esternare a S. E. Spezzotti l'espressione della massima gratitudine. Dopo di che la seduta veniva tolta.

Necrologio

La morte del notaio dott. Marchetti

La scorsa notte si è spento, a 53 anni, dopo circa un mese di malattia, il dott. Luigi Marchetti, notaro a Mortegliano.

Fin da giovane dimostrò grande passione per lo studio così che, dopo alcuni anni di studio in Seminario, da solo completò la sua cultura ottenendo il diploma di segretario comunale e quindi la laurea. Fu segretario comunale 10 anni ad Attimis, 9 a Buia e di là, conseguita la nomina di Notaro, passò a Mortegliano ove si iniziò la sua brillante carriera.

Uomo di elette doti di mente e di cuore, ispirandosi sempre a sensi di bontà e di giustizia, godeva generali ed affettuose simpatie non solo nell'ultima sua residenza ma anche in tutta la provincia poichè, data la sua larga attività professionale, aveva un recapito anche a Udine.

Alla memoria del benemerito e compianto cittadino che tutta la vita dedicò al lavoro ed al bene dei suoi concittadini, inviamo un mesto e deferente saluto, alla vedova desolata le più sentite condoglianze.

Bambino salvato da certa morte

L'altro ieri, verso le 10, il fanciullo Arno Paviotti di Umberto, di anni 3, mentre stava giocando lungo la roggia nei pressi della frazione di Cussignacco, cadeva nell'acqua. Passato poco dopo di là certo Mattia Bonino della frazione, ed accortosi del pericolo grave che correva il piccino, entrò vestito nell'acqua — che in quel punto è abbastanza profonda — e lo trasse a riva prestandogli le cure più urgenti. Subito dopo lo consegnava ai genitori.

Il Bonino merita encomio per l'atto compiuto e, tanto maggiormente, in quanto quindici giorni or sono, salvò da certa morte altro ragazzo pure caduto nella roggia di Cussignacco.

Mercato di S. Caterina

Bovini ed equini.

Buoi entrati 12, venduti 4 da L. 5000 a L. 7000 — Vacche 1200, vendute 180 da L. 1800 a 3500 — Giovenche 180, vendute 5600 da L. 1600 a 2500 — Vitelli entrati 160, venduti 87 da L. 500 a 1100 — Vacche a peso vivo da L. 400 a L. 500 il quintale — Vitelli a peso vivo da L. 550 a 650 il quintale — Cavalli 946, venduti 232 da L. 620 a 3850 — Muli 270, venduti 86 da L. 520 a 1675 — Asini 53, venduti 17 da L. 210 a 487.

Suini

Maiali da macello entrati 85, venduti 36 da L. 550 a 1100.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Manzo all'italiana o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e patate - Carne alla genovese - Contorno.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Mercoledì 25 novembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	745.0	743.5	740.9
Pressione al mare	757.2	754.7	752.0
Temperatura	4.8	5.1	2.7
Umidità (0-100)	62	66	82
Vento Direzione	SE	ESE	ENE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	nebb.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 6,3

Temperatura minima: 2,5

Acqua caduta: mm. 0,10

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 767, a nord-ovest delle isole Britanniche.

Pressione minima: 653, sul Passo di Calais.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati orientali; cielo nuvoloso; qualche precipitazione, temperatura sotto la normale.

CRONACA SPORTIVA

A. C. Udinese - Andrea Doria

Domenica Campo Moretti, ore 14.30

Domenica il Campo Moretti sarà teatro di una nuova interessante battaglia: l'Andrea Doria di Genova, la squadra che ha fama d'imbattibilità sul suo Campo di Genova, alla Cajenna, e che a Milano per merito del meraviglioso Seghesio ha saputo strappare un'ambita vittoria contro l'Internazionale, scenderà fra noi per incontrare gli striscioni bianco-neri dell'Udinese.

I nostri si preparino con fede e con passione: la partita di domenica deve essere una autentica riabilitazione del mezzo scacco subito per opera del Brescia domenica scorsa.

Il nuovo giornale sportivo del lunedì

Il giorno 7 dicembre uscirà in Udine un giornale settimanale «Il Friuli Sportivo» diretto dall'ing. Dante David. Detto giornale si occuperà di tutti gli sports in genere; recherà le ultime notizie degli avvenimenti sportivi della domenica, con particolare riferimento alla regione friulana. Fra qualche giorno saranno diramate apposite circolari a tutti gli enti sportivi del Friuli. Per la direzione del giornale prega vivamente tutte le Società sportive della Provincia che partecipano ai campionati di calcio a volersi interessare per ricercare un corrispondente locale il quale si incarichi di voler rimettere un dettagliato resoconto delle gare che si svolgeranno domenicalmente. La Direzione rimetterà alle Società stesse dei «Fuori Sacco», per il sollecito recapito delle corrispondenze che dovranno arrivare al giornale nella sera stessa della domenica.

Vittoria calcistica dei Sangiorgini

S. GIORGIO DI NOGARO, 25.

Sul campo sportivo comunale, domenica scorsa si incontrarono per una partita amichevole di calcio la S. S. Sangiorgina e l'Edera Sportiva di Udine, campione friulano dei Liberi.

Al primo tempo, in cui le squadre si equivalsero, la S. S. Sangiorgina chiudeva con un punto di vantaggio. La ripresa vide la superiorità netta dei Sangiorgini e si deve alla Dea fortuna se si giunse alla fine con un solo punto segnato; merito anche questo di Morandini, conseguendo così la vittoria per due punti a zero.

La fine fu salutata da vivi applausi e tutti fanno i migliori auguri per i baldi giuocatori che domenica prossima inizieranno il campionato di IV divisione. Arbitro attento ed imparziale il signor Italo Taverna.

La squadra vincente scese in campo nella seguente formazione:

Arcliesso — Vuani — Taverna R. — Tiraboschi — Taverna A. — Polentarutti — dell'Olio — Cinti — Moro — Salvador — Morandini.

Pordenone F. B. C. batte Olimpia di Treviso 4 a 2

PORDENONE, 25.

Con una giornata primaverile ha avuto domenica lo svolgimento della prima partita di campionato, partita che ha segnato pei nero-verdi concittadini una meritata affermazione.

Staccati dagli avversari per rendimento di squadra e coesione fra linea e linea, il pubblico accorso numeroso, ha potuto oggi ammirare l'ottimo grado di forma dei propri beniamini.

I 4 punti segnati furono frutto di precisi e veloci passaggi ed azioni su azioni ebbero il loro coronamento con insidiosi tiri in porta sciuperandosi in questo [illegible] rendimento. L'intero carrello d'attacco egregiamente sostenuto dalla linea dei mediani nella quale primeggia il generoso Gambellini. I terzini pressi e poderosi furono poco impegnati non permettendo alle rare discese degli avversari di concretare le loro azioni.

I due punti segnati dagli Olimpici si devono ad un errore di intesa fra terzini e portiere.

A titolo di cronaca segnaliamo 10 corners per l'Olimpia e zero per il Pordenone.

Ai nostri calciatori porgiamo vive congratulazioni.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Tombis

Questa sera come il consueto programma di varietà a cui prenderà parte il comico Tombis, seguirà la commedia brillante «Carlo Alberto».

Cinema Teatro Eden

DOTTOR JACK

Oggi, come da molto tempo annunciato, sarà a Udine con recapito al Cinema Eden il valente DOTTOR JACK, specialista in malattie d'amore, per praticare il suo nuovo ed infallibile metodo di cura.

Harold Lloyd, nelle vesti del dottore Jack, è un attore di efficacia comica e comunicativa, è la maschera personificata della naturalezza, egli potrà dimostrarci con esempi pratici e divertentissimi la sua nuova invenzione per guarire il mal d'amore.

Dopo il successo ottenuto da Harold Lloyd nel film di sua creazione «Preferisco l'ascensore» la seconda grande film del celebre attore americano, caratterizzato dagli enormi occhiali è «Dottor Jack» superdemicissima.

Fuori programma pure la comicissima americana in due atti: FLICK e FLOCK ACROBATI.

In minorità «Viva il Re» con Jackie Coogan.

CINEMA VARIETÀ MODERNO

LA COSCIENZA

speciale interpretazione di Gustavo Serena e Nella Serravezza ha riportato ieri sera un bel successo sotto ogni aspetto. Dagli artisti è ovvio parlare: son troppo conosciuti in ogni loro interpretazione. Quello che non è dato di vedere ogni giorno invece è la profusione del lusso della messa in scena: basti dire che lo sfondo di questo capolavoro è Parigi, la grande metropoli.

Questa sera, ultima si replica, assieme alla comicissima «Plum fra i cannibali», che strappa il riso alle faccie più dure.

Nel Varietà, SOAREZ, come sempre, s'è mostrato superiore a ogni critica nelle sue nuove interpretazioni ed ha dovuto bissare più volte.

Prossimamente una superproduzione dell'An. Pittaluga, «Fra Diavolo».

Al Cinema Italia

Oggi s'iniziano le rappresentazioni del capolavoro I PESCATORI DI PERLE di assoluta novità e di grande interesse, protagonista il conosciutissimo attore Mario Guaita Ausonia. E' prevedibile un successone.

In preparazione la tanto attesa «Casa sotto la neve» con Maria Jacobini, Alberto Capozzi e Marcella Sabbatini.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.35 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Linea Udine-Cividale.

Partenza da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenza da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenza da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 13 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comegliana.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 — 17.10 D 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.
(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.
(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.
Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.
(*) Solo nei giorni di martedì, giovedì, sabato.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.
Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.
Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.
Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.
Partenze da Gemona: ore 9.30 e 18.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.30.
Il servizio per Buia ha luogo soltanto il lunedì, mercoledì e giovedì.
Alla domenica parte soltanto la prima corsa direttamente da Gemona per S. Daniele

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 — 18 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.5.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.
Ritorno da Cividale 12.30.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.
Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — [illegible] — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11. — 15 — 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata-ritorno due giorni o dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Corse giornaliere

Ore 6.20 per Aidussina e Postumia.
Ore 7.15 e 17,30 per Gradisca e Cervignano.

Corse giornaliere sospese la domenica

Ore 12.15 per Cormòns
Ore 12.30 per Gradisca
Ore 13 per Castel Dobra
Ore 13.15 per Aidussina
Ore 14 per Fiumicello-Grado
Ore 14 per Chiapovano
Ore 14.20 per Cormòns-Cividale
Ore 16 per Vipacco-Idria
Ore 17 per Palmanova.

Corse saltuarie

Ore 7 per Palmanova ciascun lunedì
Ore 7 per Cividale ciascun sabato
Ore 7 per la Sella di Monte Santo tutte le domeniche e feste.

Corse saltuarie

Ore 7 per Palmanova tutti i lunedì
Ore 7 per Cividale tutti i sabati.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»